

AZIENDA ISOLA

Azienda Speciale Consortile per i Servizi alla persona

Ambito Isola Bergamasca Bassa Val San Martino
Via G. Bravi, 16 – Terno d'Isola (BG)

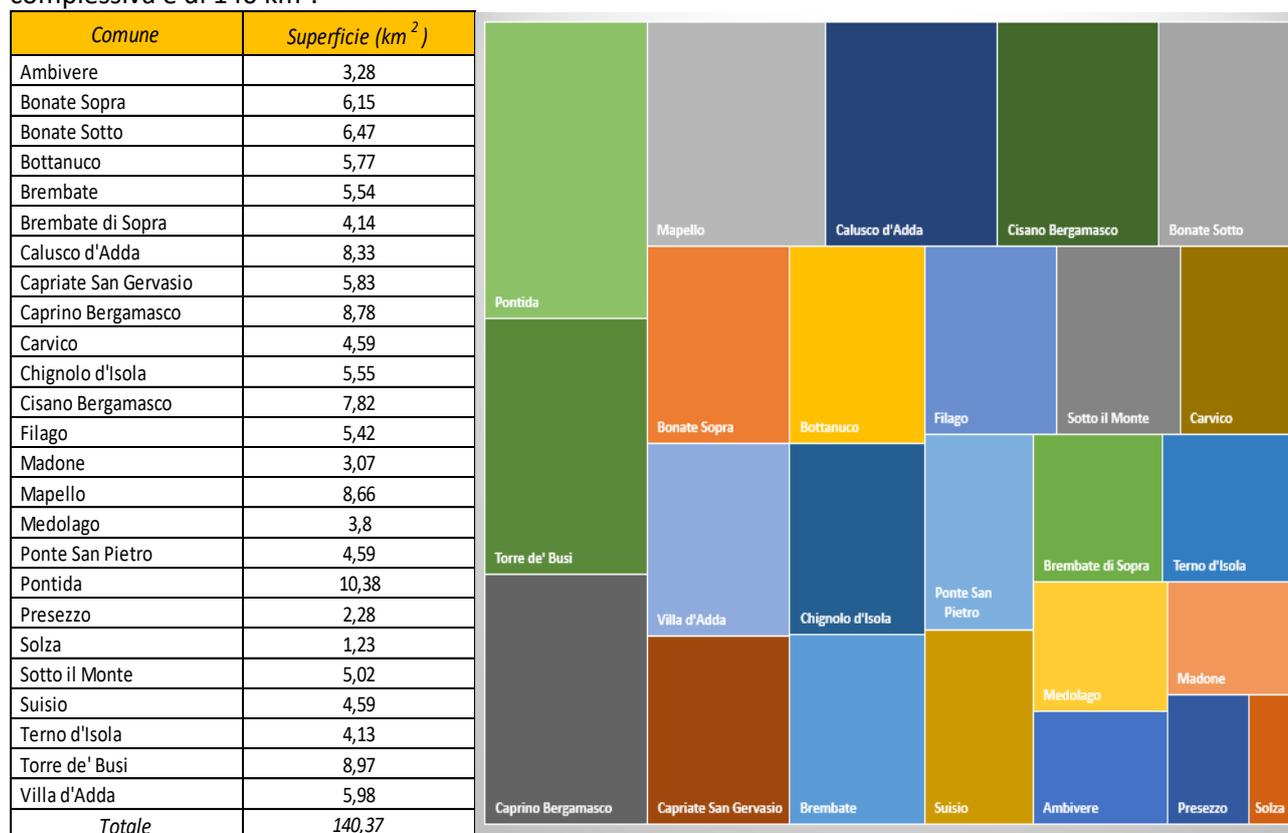
PIANO PROGRAMMA

2021

Approvato dall'Assemblea Consortile
del 23/09/2021

Le dinamiche demografiche

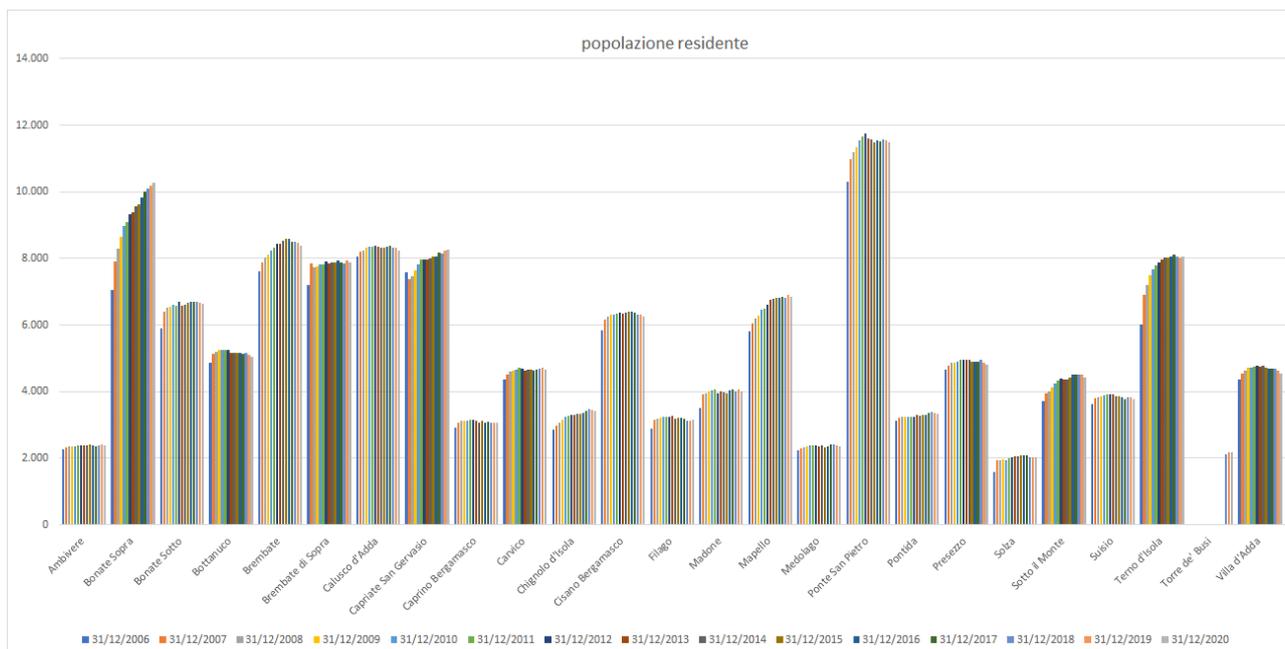
Il territorio di riferimento di Azienda Isola è l'Isola Bergamasca (il tratto di pianura della provincia di Bergamo che sta tra i fiumi Brembo e Adda) e la Bassa Val San Martino (la parte bergamasca della Valle). La superficie complessiva è di 140 km².



La popolazione di questo territorio al 31/12/2020 è di 135.447 abitanti (dato indicato dai Comuni soci). Dalla costituzione dell'Azienda (2006), l'andamento della popolazione è stato costantemente in aumento fino al 31/12/2018, per poi mantenersi costante negli ultimi anni, con una decrescita dell'0,61% nel 2020 a causa dell'epidemia da Covid-19.

La tabella a seguire mette in evidenza l'evoluzione della popolazione nel territorio complessivamente e in relazione ad ognuno dei 24 Comuni soci dal 2006 al 2020.

Comune	31/12/2006	31/12/2007	31/12/2008	31/12/2009	31/12/2010	31/12/2011	31/12/2012	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2015	31/12/2016	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2020
Ambivere	2.265	2.333	2.352	2.341	2.343	2.377	2.373	2.372	2.381	2.398	2.384	2.348	2.370	2.400	2.385
Bonate Sopra	7.042	7.895	8.297	8.637	8.964	9.104	9.330	9.400	9.552	9.630	9.842	10.020	10.085	10.172	10.281
Bonate Sotto	5.892	6.404	6.516	6.538	6.606	6.588	6.698	6.582	6.595	6.670	6.704	6.704	6.683	6.675	6.647
Bottanuco	4.874	5.133	5.174	5.243	5.254	5.237	5.239	5.158	5.151	5.148	5.165	5.137	5.151	5.101	5.029
Brembate	7.604	7.884	8.038	8.102	8.234	8.316	8.444	8.441	8.536	8.599	8.593	8.511	8.511	8.468	8.379
Brembate di Sopra	7.190	7.853	7.737	7.768	7.832	7.834	7.894	7.864	7.884	7.892	7.938	7.868	7.852	7.928	7.888
Calusco d'Adda	8.067	8.218	8.244	8.320	8.342	8.338	8.385	8.358	8.313	8.328	8.347	8.384	8.333	8.316	8.233
Capriate San Gervasio	7.576	7.389	7.472	7.631	7.819	7.956	7.977	7.953	8.006	8.066	8.047	8.173	8.158	8.236	8.267
Caprino Bergamasco	2.908	3.051	3.115	3.121	3.120	3.144	3.135	3.114	3.071	3.105	3.067	3.079	3.072	3.065	3.046
Carvico	4.355	4.513	4.597	4.633	4.651	4.717	4.674	4.632	4.651	4.656	4.638	4.659	4.695	4.712	4.670
Chignolo d'Isola	2.849	2.984	3.074	3.159	3.239	3.266	3.295	3.306	3.333	3.335	3.357	3.411	3.474	3.444	3.409
Cisano Bergamasco	5.846	6.169	6.253	6.303	6.316	6.334	6.359	6.354	6.372	6.394	6.403	6.377	6.318	6.317	6.250
Filago	2.876	3.138	3.173	3.208	3.224	3.241	3.231	3.255	3.186	3.218	3.214	3.182	3.132	3.116	3.142
Madone	3.501	3.911	3.953	3.999	4.031	4.051	3.951	4.010	3.986	3.959	4.026	4.068	4.002	4.073	4.010
Mapello	5.806	6.056	6.190	6.277	6.446	6.504	6.617	6.765	6.780	6.815	6.827	6.840	6.825	6.912	6.852
Medolago	2.231	2.303	2.317	2.347	2.388	2.374	2.390	2.365	2.369	2.332	2.360	2.398	2.415	2.393	2.362
Ponte San Pietro	10.294	10.979	11.193	11.352	11.543	11.661	11.758	11.602	11.573	11.478	11.551	11.502	11.567	11.559	11.487
Pontida	3.112	3.196	3.230	3.240	3.229	3.229	3.238	3.283	3.269	3.301	3.303	3.358	3.377	3.355	3.326
Presezzo	4.655	4.774	4.866	4.878	4.896	4.946	4.943	4.950	4.949	4.898	4.898	4.905	4.943	4.855	4.795
Solza	1.570	1.924	1.950	1.957	1.948	2.008	2.022	2.062	2.043	2.079	2.072	2.075	2.039	2.022	2.034
Sotto il Monte	3.716	3.946	4.019	4.118	4.239	4.328	4.384	4.346	4.355	4.409	4.503	4.505	4.516	4.504	4.430
Suisio	3.614	3.804	3.841	3.866	3.888	3.926	3.914	3.912	3.844	3.847	3.823	3.781	3.821	3.824	3.755
Terno d'Isola	6.004	6.900	7.187	7.489	7.665	7.778	7.884	7.963	8.014	8.014	8.046	8.106	8.062	8.032	8.051
Torre de' Busi													2.126	2.163	2.170
Villa d'Adda	4.357	4.546	4.618	4.714	4.729	4.738	4.760	4.756	4.772	4.723	4.694	4.681	4.687	4.636	4.549
Totali	118.204	125.303	127.406	129.241	130.946	131.995	132.895	132.803	132.985	133.294	133.802	134.072	136.214	136.278	135.447



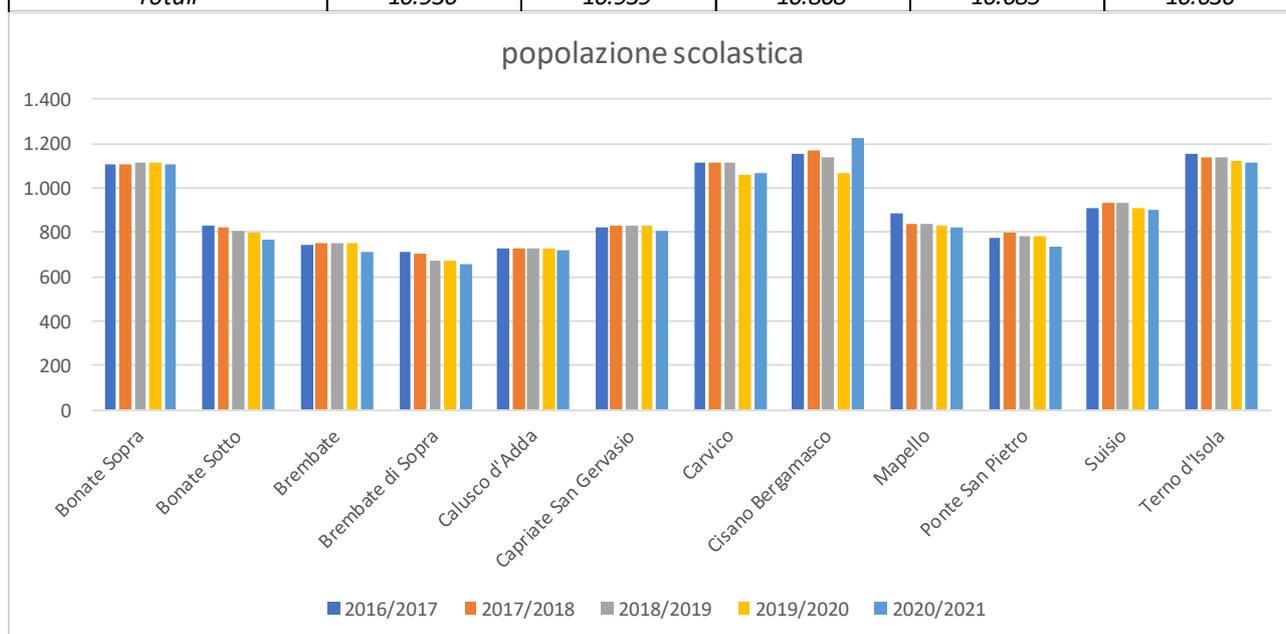
La popolazione al 31/12/2020 registra in specifico gli indici sotto riportati:

- * l'età media (la media delle età di una popolazione, calcolata come il rapporto tra la somma delle età di tutti gli individui e il numero della popolazione residente. Da non confondere con l'aspettativa di vita di una popolazione) è di 43,79 anni;
- * l'indice di vecchiaia (il grado di invecchiamento di una popolazione: è il rapporto percentuale tra il numero degli ultrasessantacinquenni ed il numero dei giovani fino ai 14 anni) è di 138,08;
- * l'indice di ricambio della popolazione attiva (il rapporto percentuale tra la fascia di popolazione che sta per andare in pensione (60-64 anni) e quella che sta per entrare nel mondo del lavoro (15-19 anni) è di 123,53.
- * l'indice di struttura della popolazione attiva (il grado di invecchiamento della popolazione in età lavorativa: è il rapporto percentuale tra la parte di popolazione in età lavorativa più anziana (40-64 anni) e quella più giovane (15-39 anni) è di 143,68;
- * l'indice di natalità (il numero medio di nascite in un anno ogni mille abitanti) è di 7,87;
- * l'indice di mortalità (il numero medio di decessi in un anno ogni mille abitanti) è di 8,94;
- * la popolazione straniera è di 13.483 abitanti e rappresenta il 9,21% della popolazione.

Comune	Abitanti al 31/12/2020	0-14 anni	15-64 anni	+ 65 anni	Età media	Indice di vecchiaia	Indice di dipendenza strutturale	Indice di ricambio della popolazione attiva	Indice di struttura della popolazione attiva	Indice di natalità (2019)	Indice di mortalità (2019)	Popolazione straniera 2020	Popolazione straniera 2020 (%)
Ambivere	2.379	310	1.562	507	44,9	163,5	52,3	115,0	140,3	5,1	11,4	123	5,17
Bonate Sopra	10.087	1.788	6.716	1.480	40,3	82,8	48,7	111,5	124,4	9,6	5,4	672	6,66
Bonate Sotto	6.599	987	4.312	1.331	43,8	134,9	53,8	126,2	145,6	9,0	9,4	654	9,91
Bottanuco	5.061	696	3.236	1.029	44,5	147,8	51,7	151,7	144,0	6,1	9,8	353	6,97
Brembate	8.504	1.268	5.287	1.849	44,3	145,8	57,9	142,2	150,5	9,2	9,0	1046	12,30
Brembate di Sopra	7.894	1.149	4.977	1.768	45,0	153,9	58,6	113,7	150,1	8,3	11,8	497	6,30
Calusco d'Adda	8.260	1.124	5.254	1.882	45,6	167,4	57,2	145,2	148,7	8,0	7,3	1083	13,11
Capriate San Gervasio	8.118	1.092	5.211	1.815	45,2	166,2	55,8	122,8	142,3	7,3	11,8	1083	13,34
Caprino Bergamasco	3.078	435	1.994	649	44,8	149,2	54,4	147,3	153,8	9,7	9,4	237	7,70
Carvico	4.639	682	2.990	1.012	45,1	148,4	56,7	143,3	159,5	7,5	8,8	418	9,01
Chignolo d'Isola	3.420	541	2.299	580	42,3	107,2	48,8	114,4	143,8	7,9	8,5	355	10,38
Cisano Bergamasco	6.197	885	4.008	1.368	44,6	154,6	56,2	112,2	142,0	6,9	7,8	477	7,70
Filago	3.142	464	2.039	639	43,9	137,7	54,1	142,7	156,9	4,5	8,4	233	7,42
Madone	3.978	600	2.735	704	42,4	117,3	47,7	114,9	137,8	9,0	6,5	534	13,42
Mapello	6.826	1.071	4.512	1.293	42,9	120,7	52,4	118,6	134,9	7,6	6,9	539	7,90
Medolago	2.374	332	1.612	430	43,2	129,5	47,3	126,5	138,8	9,7	7,1	232	9,77
Ponte San Pietro	11.490	1.707	7.191	2.592	44,8	151,8	58,7	130,8	142,2	7,3	10,4	2008	17,48
Pontida	3.336	488	2.158	690	44,3	141,4	54,6	115,6	151,5	8,4	9,6	290	8,69
Presezzo	4.834	658	3.096	1.080	44,8	164,1	56,1	122,3	140,4	5,9	9,6	461	9,54
Solza	2.021	314	1.357	350	42,6	111,5	48,9	117,2	150,4	8,4	8,9	207	10,24
Sotto il Monte	4.501	693	3.013	795	42,6	114,7	49,4	104,2	145,00	10,2	7,1	188	4,18
Suisio	3.755	473	2.447	835	44,4	176,5	53,4	110,3	144,3	7,1	7,4	400	10,65
Terno d'Isola	8.015	1.362	5.507	1.146	40,6	84,1	45,5	90,7	131,7	8,4	6,7	1043	13,01
Torre de' Busi	2.175	336	1.427	412	42,7	124,4	52,8	109,1	122,3	8,8	6,5	71	3,26
Villa d'Adda	4.584	644	2.931	1.009	45,2	156,7	56,4	139,9	150,9	7,8	15,6	279	6,09
Totali / Medio	135.267	20.099	88.071	27.245	43,79	138,08	53,18	123,53	143,68	7,87	8,94	13.483	9,21

Nel territorio inoltre sono presenti 12 Istituti Comprensivi scolastici, alcuni dei quali comprendono scuole appartenenti a Comuni differenti. La popolazione scolastica afferente ai 12 Istituti Comprensivi, negli ultimi cinque anni scolastici si è mantenuta pressoché costante, come di seguito indicato:

<i>Istituto Comprensivo</i>	<i>2016/2017</i>	<i>2017/2018</i>	<i>2018/2019</i>	<i>2019/2020</i>	<i>2020/2021</i>
Bonate Sopra	1.107	1.106	1.117	1.116	1.104
Bonate Sotto	829	820	806	800	772
Brembate	742	750	753	752	715
Brembate di Sopra	713	703	674	675	654
Calusco d'Adda	725	729	729	729	718
Capriate San Gervasio	826	833	835	833	804
Carvico	1.115	1.116	1.112	1.061	1.067
Cisano Bergamasco	1.154	1.170	1.140	1.068	1.227
Mapello	883	839	840	834	825
Ponte San Pietro	776	800	787	781	736
Suisio	914	933	935	910	900
Terno d'Isola	1.152	1.140	1.140	1.126	1.114
<i>Totali</i>	<i>10.936</i>	<i>10.939</i>	<i>10.868</i>	<i>10.685</i>	<i>10.636</i>



L'Azienda

L'Azienda speciale consortile, denominata a seguito della modifica dello Statuto approvata dall'Assemblea Consortile del 14/12/2016, "AZIENDA ISOLA" – Azienda territoriale per i servizi alla persona, si è costituita nel 2006 fra i Comuni di Ambivere, Bottanuco, Bonate Sopra, Bonate Sotto, Brembate, Brembate di Sopra, Calusco d'Adda, Capriate San Gervasio, Caprino Bergamasco, Carvico, Chignolo d'Isola, Cisano Bergamasco, Filago, Madone, Mapello, Medolago, Ponte San Pietro, Pontida, Presezzo, Solza, Sotto il Monte Giovanni XXIII, Suisio, Terno d'Isola e Villa d'Adda, ai sensi dell'art. 114 del D.Lgs.267/2000 e sulla base di specifici Statuto e Convenzione approvati da tutti i 24 Enti Locali soci.

Azienda Isola si configura quale *ente strumentale* dei Comuni soci, ed è un ente pubblico dotato di personalità giuridica e di autonomia gestionale; non è né un Ente Locale, né una Pubblica Amministrazione così come delineata dall'art. 1, comma 2, del D.Lgs. n. 165/2001. Dalla qualificazione giuridica di Azienda Isola, quale strumento operativo di gestione degli enti locali (e non come ente locale), discendono importanti conseguenze, soprattutto riguardo al tema degli ambiti di applicabilità di specifiche norme di settore.

La sede legale dell'Azienda, a seguito di modifica statutaria approvata dall'Assemblea consortile ad aprile 2016, è a Terno d'Isola, in via Bravi n. 16, in locali di proprietà del Comune di Terno d'Isola.

Il nuovo Statuto

Partendo dalla necessità di consentire l'ammissione ad Azienda Isola da parte del Comune di Torre de' Busi (passato nel 2018 dalla provincia di Lecco alla provincia di Bergamo), lo Statuto aziendale sarà revisionato nel corso del 2021. L'aggiornamento dà la possibilità di adeguare lo Statuto sulla base dell'esperienza maturata

dalla sua ultima redazione (risalente al 2016) e alle nuove strategie che i Comuni vorranno delineare per il futuro.

Le modifiche che saranno sottoposte all'Assemblea Consortile verteranno su:

* la definizione della finalità di Azienda Isola, con l'indicazione che "è la condivisione tra gli Enti Locali soci di politiche in ambito dei servizi alla persona e alla comunità volte al potenziamento e all'omogenizzazione dei diritti e delle opportunità per i cittadini residenti nella comunità dell'Isola Bergamasca e Bassa Val San Martino. I rapporti fra i soci sono improntati alla reciproca mutualità; a tal fine: a) gli Enti Locali soci possono mettere a disposizione dell'AZIENDA proprie risorse (di personale, immobiliari, strumentali) per l'attivazione dei servizi da essa erogati; b) sono istituiti appositi fondi di solidarietà volti ad attenuare tra gli Enti Locali soci le differenze esistenti tra spese sociali obbligatorie per legge";

* l'ampliamento degli scopi di Azienda Isola: "la gestione associata dei servizi alla persona e alla comunità, e in specifico: a) dei servizi sociali (come, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, servizi socio-assistenziali, socio-educativi, socio-sanitari, socio-lavorativi); b) dei servizi per la promozione dell'esercizio del diritto all'istruzione, alla formazione e al lavoro; c) dei servizi e delle attività culturali, con particolare riferimento ai servizi in ambito bibliotecario; d) degli interventi di formazione e consulenza e di ogni tipo di attività di competenza degli Enti locali associati nei servizi di cui al presente comma, che gli stessi ritengano opportuno conferire all'AZIENDA";

* il capitale di dotazione costituito dai conferimenti degli Enti locali soci e pari a € 51.575,00 (cresce di € 1.575,00, la quota di competenza del Comune di Torre de' Busi);

* la modifica ai criteri di partecipazione al voto assembleare: restano i 3 criteri originari (a. conferimenti di capitale, b. affidamento dei servizi, c. popolazione residente) ma il loro peso passa da a.200+b.700+c.100 a a.100+b.450+c.450;

* una più chiara definizione dei meccanismi di nomina del Presidente e degli altri componenti del Consiglio di amministrazione.

La nuova governance di Azienda Isola

Con deliberazione del CdA n. 9 del 25/01/2021, sono stati modificati sia l'organigramma sia il funzionigramma di Azienda Isola al fine di una più razionale ed efficiente struttura organizzativa.

Rispetto al precedente modello organizzativo, le novità sono così riassunte:

* le aree passano da 7 a 6, con la chiusura dell'area "politiche giovanili e del lavoro, ufficio cpe e debiti informativi";

* sono state fatte nuove attribuzioni alle varie aree, al fine di renderle più omogenee:

- il servizio inserimento lavorativo è assegnato all'area "inclusione sociale";

- i debiti informativi e la gestione del servizio informativo aziendale ritornano all'area "amministrativa ed economica";

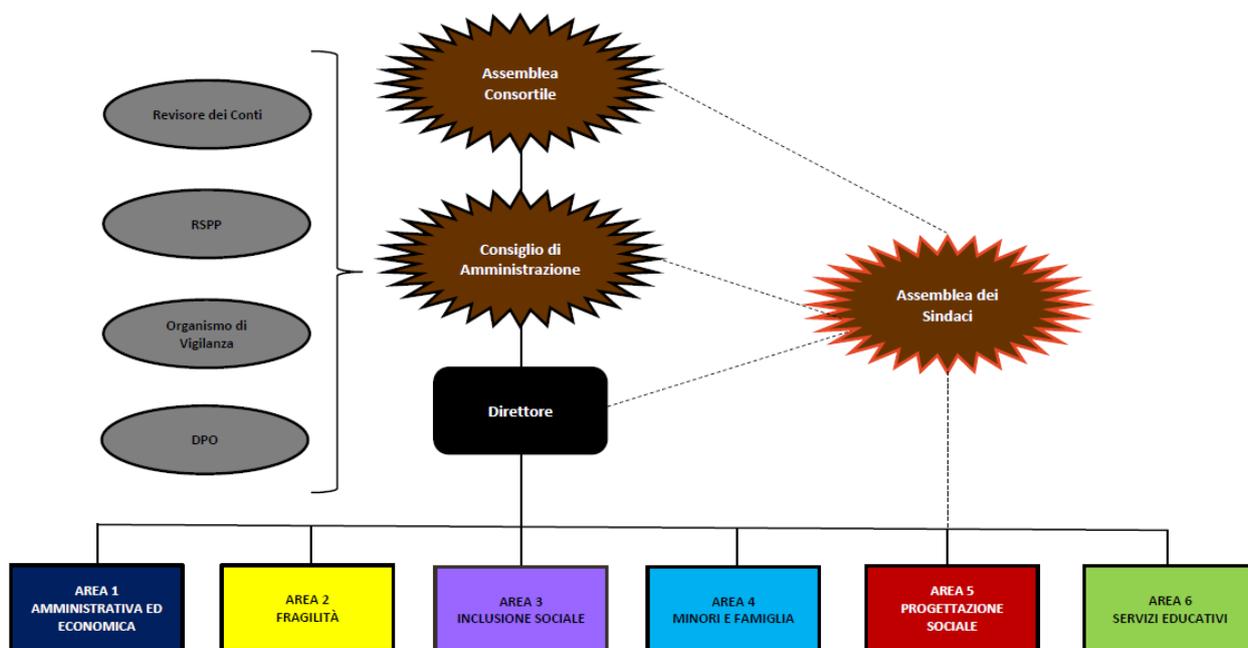
- le politiche giovanili vengono assegnate all'area "minori e famiglia";

- l'accredito voucher socio-occupazionale e lo sportello e registro assistenti familiari sono ora ricompresi nell'area "fragilità";

- l'area "progettazione sociale" avrà la responsabilità sull'esercizio e l'accredito delle unità di offerta sociale.

* ogni area assume un colore e un numero, anche per una migliore e più incisiva comunicazione.

ORGANIGRAMMA (aggiornato al 25/01/2021)



DIRETTORE: Marco Locatelli

✉ mlocatelli@aziendaisola.it

☎ 3287381258

<p>AREA 1 AMMINISTRATIVA ED ECONOMICA Responsabile: Roberto Andreotti ✉ randreotti@aziendaisola.it ☎ 3421604069</p>	<ul style="list-style-type: none"> * bilancio e patrimonio * segreteria e protocollo * appalti e contratti * trasparenza, anticorruzione e privacy * amministrazione personale e sicurezza dei luoghi di lavoro * rete informativa aziendale * gestione debiti informativi 	<p>Contratto di servizio 2021-2023 * art. 7, lettere b) (FNPS), q)</p>
<p>AREA 2 FRAGILITÀ Responsabile: Cristina Fumagalli ✉ cfumagalli@aziendaisola.it ☎ 3703625931</p>	<ul style="list-style-type: none"> * SAD e SADH * equipe multidimensionale d'ambito * FNA, "dopo di noi", reddito autonomia * CDD e CSE * servizi sperimentali per disabili adulti (Arcipelago) * laboratori socio-occupazionali * protezione giuridica * salute mentale * sportello e registro assistenti familiari 	<p>Contratto di servizio 2021-2023 * art. 7, lettere b) (FNA), e) (socio-occupazionali), f), g), h), n), q), s) * schede tecniche B), B2)</p>
<p>AREA 3 INCLUSIONE SOCIALE Responsabile: Ornella Morelli ✉ omorelli@aziendaisola.it ☎ 3427119329</p>	<ul style="list-style-type: none"> * servizio segretariato sociale e servizio sociale professionale * reddito di cittadinanza e pensione di cittadinanza * pronto intervento sociale * politiche del lavoro (SIL) * cartella sociale informatizzata 	<p>Contratto di servizio 2021-2023 * art. 7, lettere e) (SIL), m), p), q), r) * schede tecniche C), D) (politiche del lavoro)</p>
<p>AREA 4 MINORI E FAMIGLIA Responsabile: Lucia Mariani ✉ lmariani@aziendaisola.it ☎ 3453954602</p>	<ul style="list-style-type: none"> * servizio tutela minori (fondo emergenza minori, ADM, visite protette e incontri facilitati, centro diurno minori) * servizio affidi familiari * coordinamento tecnico della rete territoriale interistituzionale anti-violenza * progetti sperimentali (PIPPI, care leavers) * politiche giovanili 	<p>Contratto di servizio 2021-2023 * art. 7, lettere c), q) * schede tecniche A), D) (politiche giovanili)</p>
<p>AREA 5 PROGETTAZIONE SOCIALE Responsabile: Filippo Ferrari ✉ fferrari@aziendaisola.it ☎ 3703625932</p>	<ul style="list-style-type: none"> * ufficio di piano * esercizio e accreditamento unità di offerta sociale * progettazione sociale * politiche abitative, housing sociale * comunicazione aziendale 	<p>Contratto di servizio 2021-2023 * art. 7, lettere a), b) (FSR), d), o), q) * schede tecniche F), G)</p>
<p>AREA 6 SERVIZI EDUCATIVI Responsabile: Elena Pedrinzani ✉ epedrinzani@aziendaisola.it ☎ 3441724798</p>	<ul style="list-style-type: none"> * assistenza educativa scolastica (AES) * AES scuola potenziata * ADH * spazio autismo * interventi educativi a supporto delle scuole del territorio (mediazione culturale, servizio socio-psico-pedagogico) 	<p>Contratto di servizio 2021-2023 * art. 7, lettere b) (FNA), i), j), k), l), q) * schede tecniche E), E2)</p>

FUNZIONIGRAMMA (aggiornato al 25/01/2021)

L'Assemblea Consortile del 24/05/2021 ha nominato un nuovo Consiglio di Amministrazione. Per la prima volta nella sua storia quindicennale, il CdA è portato a 5 componenti, con l'obiettivo di un maggiore raccordo con il territorio e di dare un assetto più rispondente alla crescente complessità dei servizi gestiti.

Il nuovo CdA è così composto:

Maria Fantini (Presidente – legale rappresentante – referente area fragilità)

Giordano Bolis (Consigliere – referente area inclusione sociale)

Angelo Degli Antoni (Consigliere – referente area progettazione sociale)

Mirella Preda (Consigliere – referente area servizi educativi)

Antonella Sesana (Consigliere – referente area minori e famiglia)

Dal 1° gennaio 2021 è stato invece nominato il nuovo Direttore, Marco Locatelli, in comando dal Comune di Ponte San Pietro.

I principi organizzativi generali

L'azione generale di Azienda Isola si ispira ad alcuni principi organizzativi da considerarsi trasversali a tutte le aree e unità gestionali:

- * responsabilizzazione: ogni dipendente, ogni collaboratore, ogni soggetto che svolge un incarico per conto di Azienda Isola deve rendere conto del proprio operato. Responsabilizzare è il modo più efficace per raggiungere i risultati che l'organizzazione si pone;
- * orientamento all'utenza: i servizi e le attività sono progettati, organizzati e gestiti per i cittadini, con l'obiettivo costante di soddisfare e di anticipare le richieste degli utenti, e di ridurre le problematiche che con essi possano insorgere; la proattività del personale dipendente è il comportamento che favorisce la realizzazione di questo principio;
- * riservatezza: i dati personali sono trattati con discrezione, nei limiti delle finalità stabilite, sempre avendo rispetto per le storie delle persone;
- * raccordo con gli enti soci: Azienda Isola è ente strumentale e persegue i fini propri degli enti locali del territorio dell'Isola Bergamasca e Bassa Val San Martino;
- * trasparenza, correttezza e imparzialità: l'operato di Azienda Isola è conoscibile e controllabile dall'esterno; i dipendenti agiscono in buona fede e secondo le procedure concordate; tutti i cittadini hanno parità di trattamento a condizioni pari;
- * riduzione dei tempi di esecuzione dei procedimenti: i tempi di esecuzione dei procedimenti sono monitorati; i procedimenti devono essere il più possibile semplici e rapidi;
- * digitalizzazione e adozione delle nuove tecnologie: l'innovazione è la strada per far crescere il welfare pubblico e renderlo sostenibile.

Le politiche sul personale

La struttura organizzativa è funzionale rispetto alle attività svolte e gli uffici sono organizzati in modo tale da garantire:

- * flessibilità in relazione ai progetti da realizzare e agli obiettivi da conseguire;
- * integrazione tra le differenti servizi e attività;
- * lavoro d'équipe sia come momento di aggiornamento sia di condivisione di buone prassi e delle progettualità in atto;
- * formazione e aggiornamento continuo del personale, quale punto strategico di sviluppo della qualità dei servizi;
- * sviluppo delle modalità di gestione sovracomunale dei servizi e al tempo stesso attenzione alla conoscenza e alle specificità di ogni Comune socio.

La struttura organizzativa è altresì aperta per consentire apporti specialistici esterni.

L'Azienda esercita i propri compiti con personale proprio, alle dirette dipendenze o con altre forme contrattuali, oppure tramite personale in comando proveniente dai Comuni soci.

La dotazione organica e il fabbisogno del personale per il triennio 2021/2023 sono stati aggiornati con deliberazione del CdA n. 56 del 04/08/2021, al fine di poter garantire i servizi conferiti, l'incremento di attività e le progettualità in atto, e di adeguarsi alla disciplina vigente in merito alle limitazioni quantitative del numero massimo di contratti a tempo determinato, salvaguardando le ipotesi di esenzione di cui all'art. 50

del CCNL per il personale non dirigente del comparto Funzioni Locali per il triennio 2016-2018, sottoscritta il 21/05/2018, in coerenza con la programmazione economica dell'Ente.

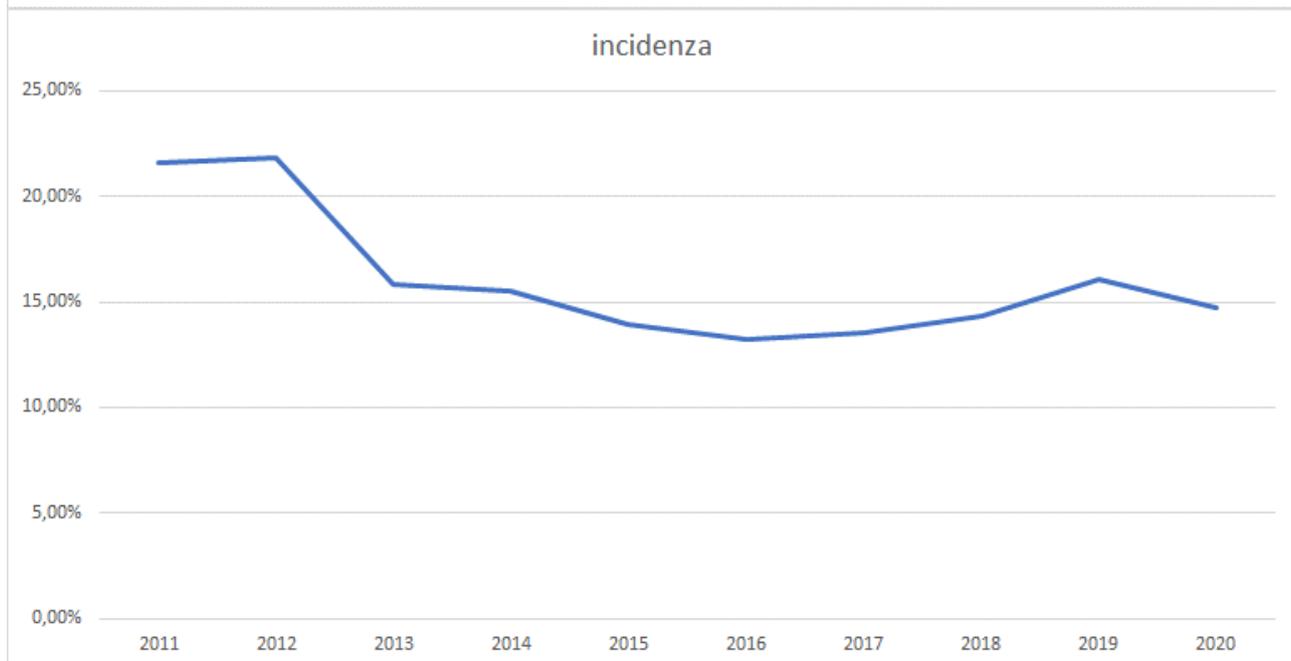
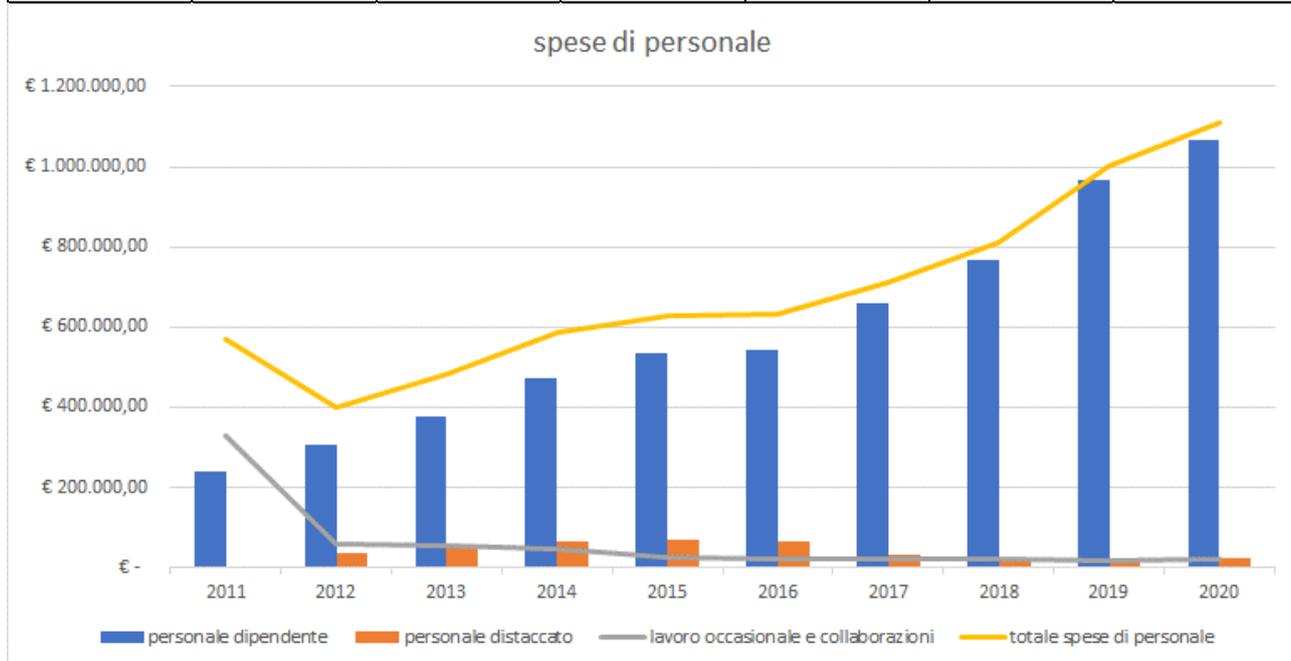
dotazione organica CdA del 04/08/2021							
categoria	profilo professionale	n. unità	tempo indeterminato	di cui a tempo parziale	di cui a tempo pieno	posti vacanti	piano occupazionale 2021-2023
D5	Assistente sociale	1	1	0	1	0	
D4	Assistente sociale	1	1	0	1	0	
D1	Assistente sociale	11	11	0	11	1	agosto-dicembre 2021
D2	Assistente sociale	2	2	1	1	0	
C1	Istruttore amministrativo contabile e ufficio di piano e debiti informativi	3	3	1	2	0	
D1	Istruttore direttivo /coordinatore	2	2	0	2	0	
D1	Istruttore direttivo amministrativo/CONTRATTI	1	1	0	1	0	
D1	psicologo	1	1	0	1	0	
D1	educatore-coordinatore educativo	1	1	0	1	0	
C1	istruttore amministrativo	2	2	1	1	0	
C1	amministrativo legge 68/99	1	1	1	0	0	
totali		26	26	4	22	1	

fabbisogno del personale 2021-2023 CdA del 04/08/2021								
categoria	profilo professionale	n. unità	tempo indeterminato	tempo determinato	di cui a tempo parziale	di cui a tempo pieno	posti vacanti	piano occupazionale 2021-2023
D5	Assistente sociale	1	1	0	0	1	0	
D4	Assistente sociale	1	1	0	0	1	0	
D1	Assistente sociale	11	11	0	0	11	1	agosto-dicembre 2021
D2	Assistente sociale	2	2	0	1	1	0	
C1	Istruttore amministrativo contabile e ufficio di piano e debiti informativi	3	3	0	1	2	0	
D1	Istruttore direttivo /coordinatore	2	2	0	0	2	0	
D1	Istruttore direttivo amministrativo/CONTRATTI	1	1	0	0	1	0	
D1	psicologo	1	1	0	0	1	0	
D1	educatore-coordinatore educativo	1	1	0	0	1	0	
C1	istruttore amministrativo	2	2	0	1	1	0	
C1	amministrativo legge 68/99	1	1	0	1	0	0	
dirigente	incarico dirigenziale	1	0	1	0	1	1	
D5	Funzionario	1	0	1	0	1	0	in comando
C1	istruttore amministrativo	3	0	3	2	1	0	
D1	educatore-coordinatore educativo	1	0	1	1	0	0	
D1	assistenti sociali	5	0	5	0	5	0	
totali		37	26	11	7	30	2	

In generale, la politica assunzionale di Azienda Isola si attiene al rispetto dell'obbligo di mantenere *un livello dei costi del personale coerente rispetto alla quantità di servizi erogati*, così come da ultimo affermato dalla modifica dell'art.18, comma 2-bis, del D.L. 112/2008, convertito in Legge n.133/2008, apportata dal D.L. 90/2014 e relativa Legge di Conversione n.114/2014 (in relazione al quale "Le aziende speciali, le istituzioni e le società a partecipazione pubblica locale totale o di controllo si attengono al principio di riduzione dei costi del personale, attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale. A tal fine l'ente controllante, con proprio atto di indirizzo, tenuto anche conto delle disposizioni che stabiliscono, a suo carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale, definisce, per ciascuno dei soggetti di cui al precedente periodo, specifici criteri e modalità di attuazione del principio di contenimento dei costi del personale, tenendo conto del settore in cui ciascun soggetto opera. Le aziende speciali, le istituzioni e le società a partecipazione pubblica locale totale o di controllo adottano tali indirizzi con propri provvedimenti e, nel caso del contenimento degli oneri contrattuali, gli stessi vengono recepiti in sede di contrattazione di secondo livello. Le aziende speciali e le istituzioni che gestiscono servizi socio-assistenziali ed educativi, scolastici e per l'infanzia, culturali e alla persona (ex IPAB) e le farmacie sono escluse dai limiti di cui al precedente periodo, fermo restando l'obbligo di mantenere un livello dei costi del personale coerente rispetto alla quantità di servizi erogati. Per le aziende speciali cosiddette multiservizi le disposizioni di cui al periodo precedente si applicano qualora l'incidenza del fatturato dei servizi esclusi risulti superiore al 50 per cento del totale del valore della produzione").

Il rispetto di questo principio si traduce concretamente nel confronto e monitoraggio continuo del rapporto tra il valore di produzione complessivo dell'Azienda e il costo del personale in qualsiasi forma utilizzato. I dati a consuntivo degli ultimi 10 anni sono riepilogati nella seguente tabella, dalla quale emerge che le spese di personale sono stabilizzate intorno al 15% rispetto al valore della produzione:

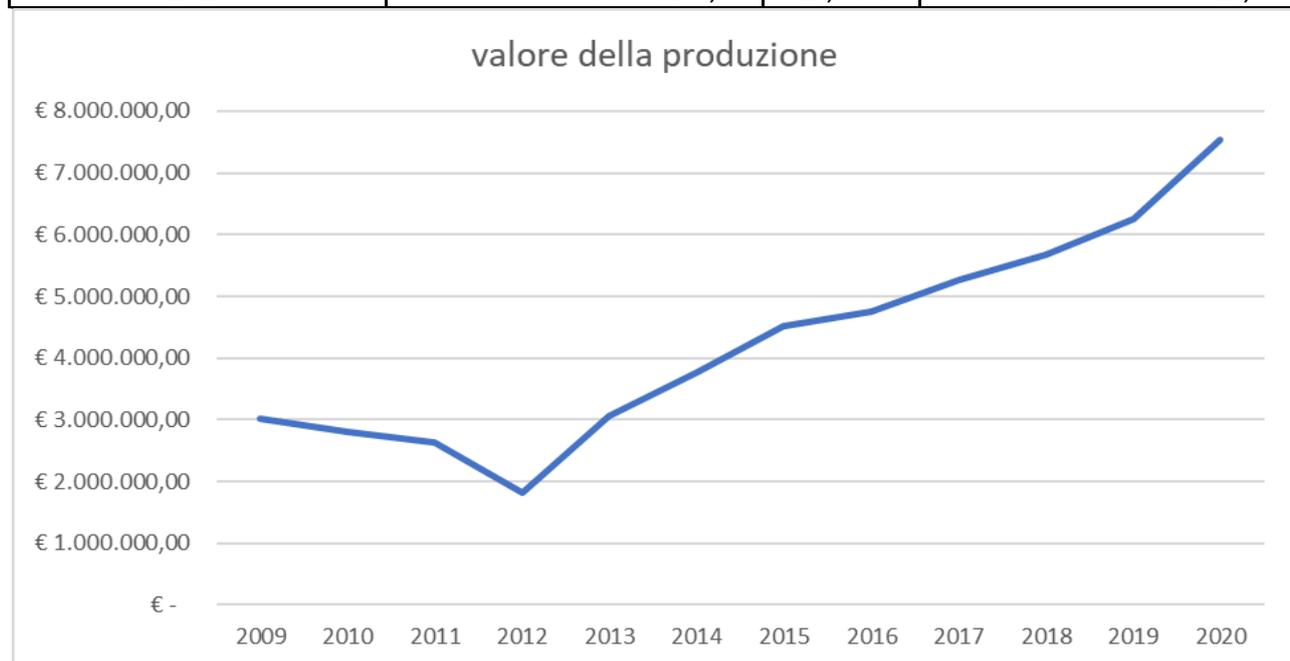
anno	personale dipendente	personale distaccato	lavoro occasionale e collaborazioni	totale spese di personale	valore della produzione	incidenza
2011	€ 240.226,79	€ -	€ 328.927,32	€ 569.154,11	€ 2.637.912,00	21,58%
2012	€ 305.293,50	€ 36.610,16	€ 57.142,07	€ 399.045,73	€ 1.824.585,00	21,87%
2013	€ 378.251,51	€ 50.261,66	€ 54.324,90	€ 482.838,07	€ 3.052.914,00	15,82%
2014	€ 471.231,03	€ 66.172,71	€ 47.762,95	€ 585.166,69	€ 3.767.083,40	15,53%
2015	€ 533.369,86	€ 69.859,87	€ 26.804,00	€ 630.033,73	€ 4.522.276,54	13,93%
2016	€ 544.948,10	€ 63.469,90	€ 21.804,00	€ 630.222,00	€ 4.760.681,73	13,24%
2017	€ 660.340,64	€ 30.498,86	€ 21.804,00	€ 712.643,50	€ 5.273.374,00	13,51%
2018	€ 765.325,69	€ 22.698,53	€ 22.104,00	€ 810.128,22	€ 5.657.516,00	14,32%
2019	€ 967.819,18	€ 21.340,97	€ 15.015,00	€ 1.004.175,15	€ 6.252.797,00	16,06%
2020	€ 1.065.092,18	€ 25.231,33	€ 19.990,55	€ 1.110.314,06	€ 7.537.190,00	14,73%



Dati contabili

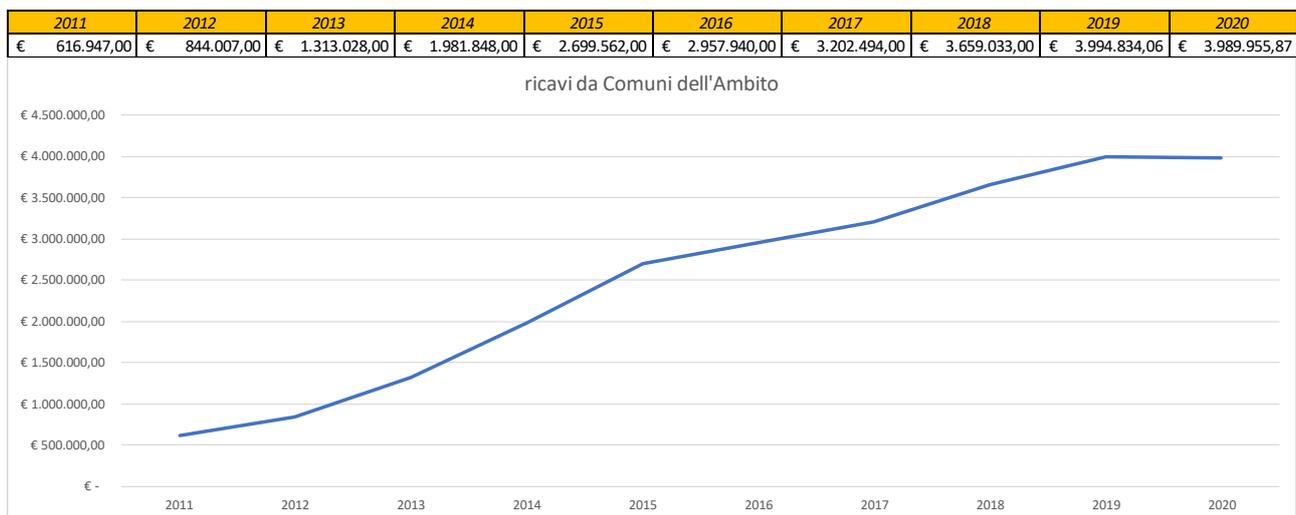
Il valore della produzione aziendale e il risultato d'esercizio, nel periodo 2009-2020, hanno l'andamento riportato di seguito:

<i>bilancio di esercizio</i>	<i>valore della produzione</i>	<i>%</i>	<i>risultato d'esercizio</i>
2009	€ 3.024.633,00	---	-€ 226.212,00
2010	€ 2.809.810,00	-7,10%	-€ 68.884,00
2011	€ 2.637.912,00	-6,12%	€ 5.509,00
2012	€ 1.824.585,00	-30,83%	€ 95,00
2013	€ 3.052.914,00	67,32%	€ 18.841,00
2014	€ 3.767.083,00	23,39%	€ 8.155,00
2015	€ 4.522.276,00	20,05%	€ 28.245,00
2016	€ 4.760.682,00	5,27%	€ 8.257,00
2017	€ 5.273.374,00	10,77%	€ 1.354,00
2018	€ 5.674.636,00	7,61%	€ 238,00
2019	€ 6.252.797,00	10,19%	€ 197,00
2020	€ 7.537.190,00	20,54%	€ 27,00



Dai dati sopra riportati, si evidenzia che:

- * dall'approvazione del bilancio 2011 ad oggi il risultato d'esercizio dell'Azienda è sempre stato positivo e non si sono registrate perdite;
- * dal 2013 ad oggi, il valore di produzione è in costante aumento (+20,54% solo nell'ultimo anno);
- * la crescita nel valore di produzione aziendale è imputabile da un lato alla capacità dell'Ente di porsi in modo proattivo nel reperimento di fondi nazionali e/o regionali destinati a specifiche progettualità, dall'altro lato, alla ripresa dell'assegnazione di fondi nazionali e regionali, dopo aver conosciuto i minimi valori d'assegnazione nei primi anni dello scorso decennio del Duemila;
- * altro elemento significativo è la maggiore capacità e volontà da parte dei Comuni soci di gestire in forma associata i servizi sociali del territorio utilizzando appieno l'Azienda, quale loro ente strumentale, come si può notare nella tabella di seguito riportata.

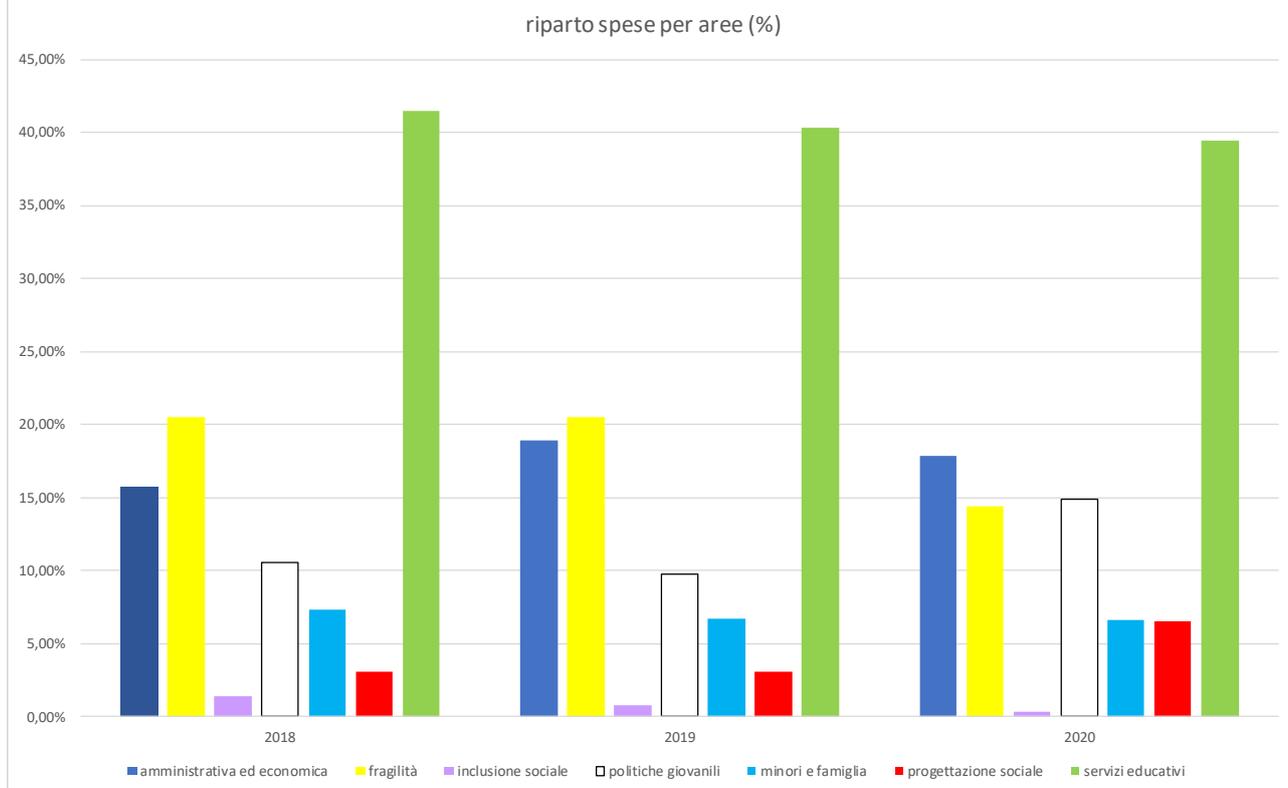


Va evidenziato che lo sviluppo della gestione associata dei servizi sociali da parte dei Comuni soci ha registrato complessivamente un trend positivo nell'ultimo decennio, sia nell'incremento del portfolio di servizi sia nel numero dei Comuni coinvolti. Tuttavia, obiettivo di miglioramento dell'Azienda è quello di superare alcune situazioni in cui il conferimento di alcuni servizi (es. assistenza educativa scolastica, servizio di assistenza domiciliare) risulta ancora "a macchia di leopardo" ovvero non per la totalità dei Comuni soci.

La ripartizione delle spese

Sulla base dei dati contenuti nei bilanci di esercizio approvati annualmente dall'Assemblea Consortile, si è avuta nel triennio 2018-2020 la seguente ripartizione dei budget di spesa a disposizione dell'Azienda.

anno	amministrativa ed economica	fragilità	inclusione sociale	politiche giovanili	minori e famiglia	progettazione sociale	servizi educativi	totali
2018	15,70%	20,50%	1,39%	10,57%	7,31%	3,06%	41,47%	100,00%
2019	18,87%	20,49%	0,81%	9,74%	6,72%	3,04%	40,33%	100,00%
2020	17,82%	14,43%	0,31%	14,86%	6,62%	6,55%	39,41%	100,00%



Si evidenzia che:

* l'area dei servizi educativi assorbe la parte più consistente del budget (mediamente il 40%), a testimonianza che gli oneri dovuti dai Comuni per l'assistenza degli alunni con disabilità rappresentano la parte più significativa della loro spesa sociale;

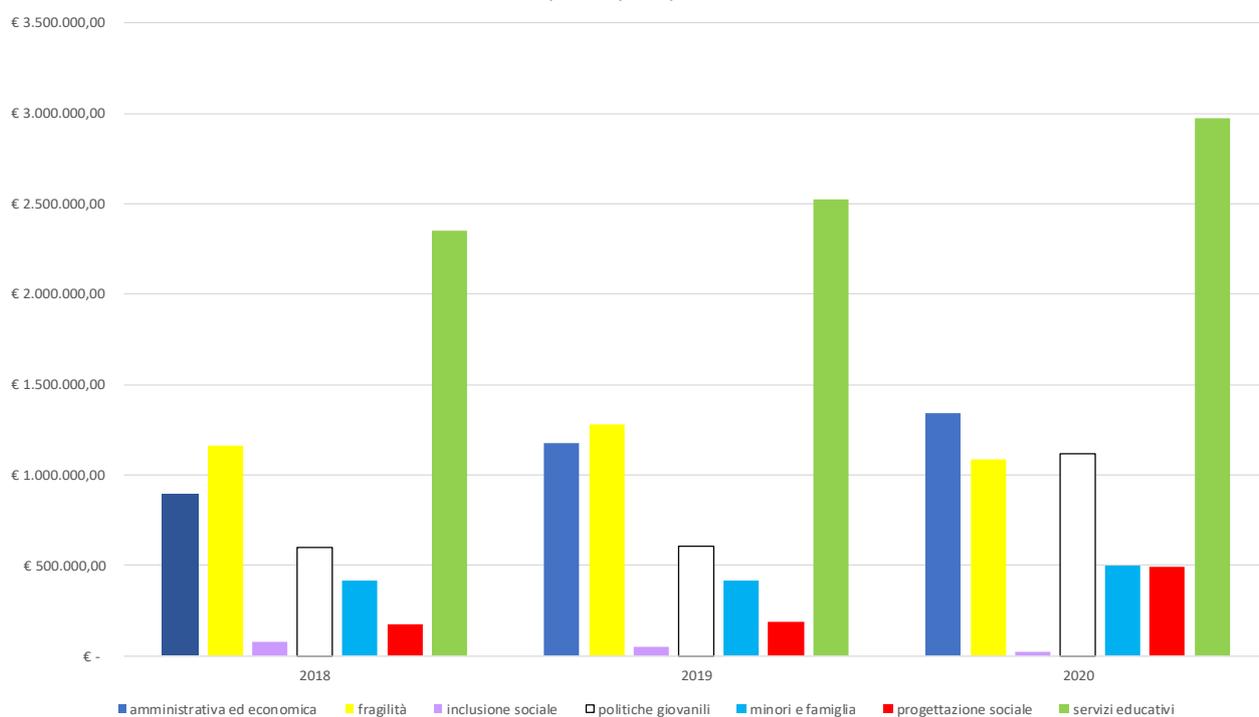
- * le spese per il funzionamento dell'Azienda (stipendi, utenze, canoni vari, ecc.) riescono ad essere contenute sotto la soglia del 20%;
- * le aree relative alle politiche giovanili e alla progettazione sociale hanno avuto un incremento dovuto a specifiche linee di finanziamento regionale;
- * l'area minori e famiglia ha trovato una sua stabilità di spesa intorno al 6-7%;
- * vi è un calo registrato nell'ultimo anno relativo all'area fragilità, probabilmente dovuto agli effetti della pandemia da Covid-19 (es. minori richieste di SAD, limitazioni di accesso ai CSE).

Le fonti di finanziamento

I costi derivanti dalle attività istituzionali e gestionali dell'Azienda trovano copertura nei trasferimenti economici riconosciuti dagli Enti Locali soci nonché da altri trasferimenti pubblici e/o privati.

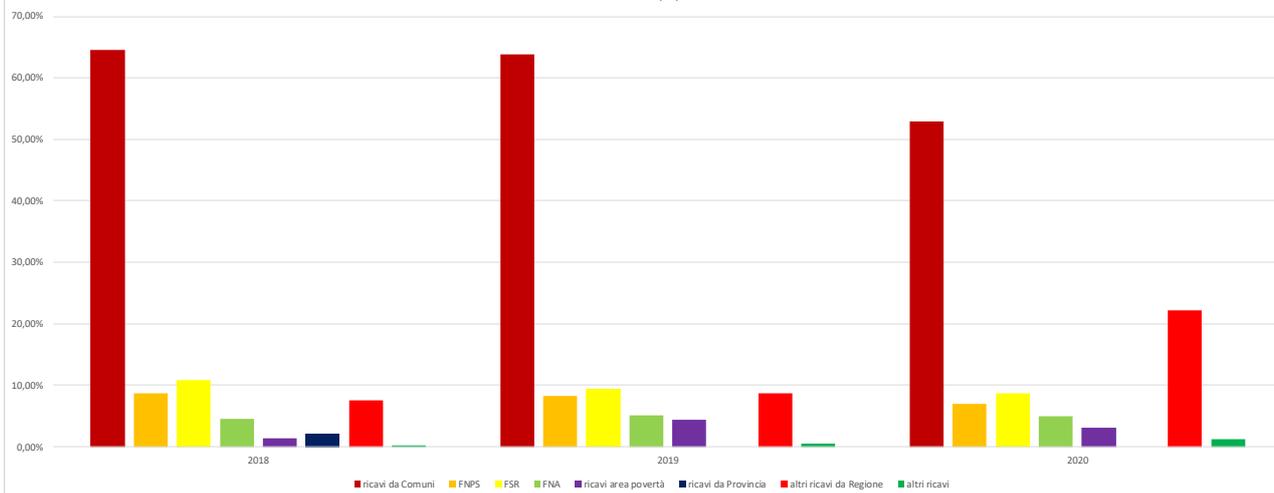
anno	amministrativa ed economica	fragilità	inclusione sociale	politiche giovanili	minori e famiglia	progettazione sociale	servizi educativi	totali
2018	€ 891.189,09	€ 1.163.185,48	€ 78.862,56	€ 599.771,01	€ 414.981,00	€ 173.555,39	€ 2.353.289,26	€ 5.674.833,79
2019	€ 1.180.091,86	€ 1.280.854,47	€ 50.686,56	€ 609.296,77	€ 419.971,44	€ 190.134,03	€ 2.521.563,50	€ 6.252.598,63
2020	€ 1.343.366,88	€ 1.087.315,98	€ 23.679,17	€ 1.119.824,85	€ 499.097,44	€ 493.401,93	€ 2.970.475,28	€ 7.537.161,53

riparto spese per aree



anno	ricavi da Comuni	FNPS	FSR	FNA	ricavi area povertà	ricavi da Provincia	altri ricavi da Regione	altri ricavi	totali
2018	64,48%	8,69%	10,91%	4,60%	1,39%	2,09%	7,56%	0,28%	100,00%
2019	63,88%	8,28%	9,35%	5,07%	4,32%	0,00%	8,63%	0,48%	100,00%
2020	52,94%	6,96%	8,68%	4,99%	3,03%	0,00%	22,15%	1,26%	100,00%

ricavi (%)



Dai dati sopraesposti, si può ragionevolmente affermare quanto segue:

- * anche con un'accelerazione dovuta all'epidemia da Covid-19, negli ultimi anni si è assistito ad un sensibile incremento dei fondi pubblici statali e regionali in campo sociale, che ha determinato il sensibile incremento del valore della produzione dell'Azienda; in particolare, i fondi regionali, complessivamente considerati, rappresentano ormai oltre il 30% delle entrate;
- * i ricavi dai Comuni restano la parte maggioritaria delle entrate aziendali; tuttavia, per quanto appena detto, sono percentualmente in diminuzione;
- * alcuni fondi "storici" (FNPS, FSR, FNA) continuano ad essere fondamentali per l'esercizio dei servizi e degli interventi sociali di competenza dei Comuni.

Il programma delle acquisizioni di beni e di servizi

In applicazione di quanto previsto all'art.21 del D.Lgs. n.50/2016 e s.m.i, Codice dei contratti pubblici, il presente Piano programma contiene anche il programma delle acquisizioni di beni e servizi, per contratti di importo superiore ai € 40.000,00, riassunto nelle tabelle a seguenti.

fornitura	importo presunto complessivo contrattuale (IVA esclusa)	anno 2021 importo presunto complessivo annuale (IVA esclusa)	anno 2022 importo presunto complessivo annuale (IVA esclusa)	validità nuovo contratto
POLITICHE GIOVANILI E SERVIZIO PSICOPEDAGOGICO (CUI 03298850169202100001)	€ 282.000,00 IVA inclusa. Contratto con scadenza 31/08/2023 con opzione di proroga per ulteriori anni due	€ 141.000,00 IVA inclusa	€ 141.000,00 IVA inclusa	Decorrenza contratto di nuova acquisizione 01/09/2023 oppure 01/09/2025 in caso d'esercizio dell'opzione di proroga
SERVIZIO D'INSERIMENTO LAVORATIVO (SIL) (CUI 03298850169202100002)	€ 61.888,12 IVA inclusa. Contratto in essere con scadenza 31/12/2021	€ 61.888,12 IVA inclusa	€ 61.888,12 IVA inclusa (importo stimato sulla base di appalto scadente il 31/12/2021 ma da definirsi con nuova gara)	Decorrenza contratto di nuova acquisizione 01/01/2022
PROGETTO SPERIMENTALE DISABILI E SFA Calusco d'Adda (CUI 03298850169202100003)	€ 45.093,00 dal 08/02/2021 al 31/12/2021 con possibilità di proroga per ulteriori n. 7 mesi (01/01/2022 – 31/07/2022) Il dato può variare in relazione al conferimento del servizio da parte dei Comuni soci e al dato numerico dei disabili in carico.	€ 45.093,00 Il dato può variare in relazione al conferimento del servizio da parte dei Comuni soci e al dato numerico dei disabili in carico.	€ 26.304,25 Il dato può variare in relazione al conferimento del servizio da parte dei Comuni soci e al dato numerico dei disabili in carico.	Decorrenza contratto di nuova acquisizione. 01/01/2022 oppure 01/08/2022 in caso di esercizio dell'opzione di proroga
SERVIZIO DI ASSISTENZA EDUCATIVA SCOLASTICA (AES) – SERVIZI INTEGRATIVI AES – SCUOLA POTENZIATA (CUI 03298850169202100004)	€ 5.114.594,53 per il periodo 01/09/2021 – 31/08/2023 in forza della proroga contrattuale. Il dato può variare in relazione al conferimento del servizio da parte dei Comuni soci e al dato numerico dei minori in carico.	€ 2.557.300 Il dato può variare in relazione al conferimento del servizio da parte dei Comuni soci e al dato numerico dei minori in carico.	€ 2.557.300 Il dato può variare in relazione al conferimento del servizio da parte dei Comuni soci e al dato numerico dei minori in carico.	Decorrenza contratto di nuova acquisizione 01/09/2023
ADM E VISITE PROTETTE (CUI 03298850169202100005)	€ 120.640,04 per il periodo 01/01/2021 – 31/12/2021 (con opzione di proroga per ulteriori anni due)	€ 120.640,04	€ 120.640,04 (in caso di esercizio dell'opzione di proroga per ulteriori anni due)	Decorrenza contratto di nuova acquisizione 01/01/2022 oppure 01/01/2024 in caso di esercizio dell'opzione di proroga

fornitura	importo presunto complessivo contrattuale (IVA esclusa)	anno 2021 importo presunto complessivo annuale (IVA esclusa)	anno 2022 importo presunto complessivo annuale (IVA esclusa)	validità nuovo contratto
CASA CAMILLA BRAVI (CUI 03298850169202100006)	€ 84.857,14 Periodo 01.01.21-31.12.23 (in proroga appalto precedente)	€ 28.285,71	€ 28.285,71	Decorrenza contratto di nuova acquisizione dal 01/01/2023

ACCREDITAMENTI

fornitura	importo presunto complessivo contrattuale (IVA esclusa)	anno 2021 importo presunto complessivo annuale (IVA esclusa)	anno 2022 importo presunto complessivo annuale (IVA esclusa)	validità nuovo contratto
SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE (SAD)	€ 900.300,00 Accreditamento in essere con scadenza 31/12/2023	€ 303.100,00 - voucher inclusa IVA. (l'importo può variare in relazione ai Comuni soci che conferiscono servizio)	€ 303.100,00 - voucher inclusa IVA. (l'importo può variare in relazione ai Comuni soci che conferiscono servizio)	Decorrenza contratto di nuova acquisizione dal 01/01/2024
ADH	€ 75.000,00 Per il periodo 01/01/2020-31/12/2021 mediante accreditamento	€ 75.000,00	€ 75.000,00 (stimato sull'appalto precedente e da definirsi con nuovo accreditamento)	Decorrenza contratto di nuova acquisizione dal 01/01/2022
DOPO DI NOI	€ 47.180,00 l'accREDITAMENTO scade alla data del 31/12/2021	€ 47.180,00 cifra impegnata al 30/06/2021	€ 40.000,00 (stimato in base ai casi in carico nel 2021 e che proseguiranno nel 2022)	Dal 01/01/2022 decorrenza nuovo accreditamento
SOCIO-OCCUPAZIONALE	€ 260.000,00 Periodo 01/01/2021-31/12/2023 (in proroga appalto precedente)	€ 131.153,00 cifra impegnata al 30/06/2021	€ 131.153,00	Decorrenza contratto di nuova acquisizione dal 01/01/2023

I riflessi dell'emergenza epidemiologica da Covid-19

Il perdurare dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 anche per l'anno 2021 continua purtroppo ad interessare pesantemente il territorio dell'Isola Bergamasca e Bassa Val San Martino.

Durante l'inizio della pandemia, le attività di Azienda Isola sono state ricalibrate in funzione dei servizi e dei bisogni espressi dai Comuni soci e si possono ricomprendere con il seguente elenco a titolo indicativo e non esaustivo:

- * riorganizzazione costante del personale al fine da un lato di garantirne la sicurezza e dall'altro dare continuità ai servizi (sono stati adottati specifici protocolli sicurezza ed è stata attivata la modalità lavorativa in smart working al 50% per i dipendenti aziendali);
- * riorganizzazione continua dei servizi in relazione alle varie fasi emergenziali (nei primi momenti dell'emergenza pandemica si è passati dalla chiusura dei servizi alla riorganizzazione degli stessi da remoto a distanza ad una graduale ripresa delle attività in presenza ma con modalità nuove e in linea con le indicazioni ministeriali e regionali);
- * supporto logistico e tecnico ai Comuni soci in fase emergenziale (in particolare il supporto ha riguardato non solo la fornitura di DPI ai Comuni, ma anche un supporto tecnico per linee guida a livello sovracomunale, attivazione Sad Covid, gestione sovracomunale bando FNA, ecc.);
- * gestione di avvisi pubblici a seguito di nuovi finanziamenti regionali (ad esempio la misura regionale "protezione famiglia" in cui si sono registrate circa 1200 domande da parte dei cittadini nel corso del 2021 e contributo per canone di locazione DGR 3008/3022/3664 del 2020 e DGR 4678 del 2021 in cui si sono registrate circa n. 200 domande in aggiunta alle precedenti 277 registrate nel corso del 2020);
- * nella fase post emergenziale, stante il continuo monitoraggio della situazione a livello ministeriale e regionale, si è registrato un incremento del costo dei servizi dovuto all'utilizzo sistematico dei DPI e delle misure di sicurezza nel periodo di ripresa delle attività, oltre ad un impegno riorganizzativo considerevole e costantemente in ascolto dei nuovi bisogni sociali.

Il periodo di pandemia ci ha mostrato due fenomeni interessanti:

- 1) da un lato, la grande vitalità delle nostre comunità locali: anche nei piccoli centri (e, forse, soprattutto nei piccoli centri), gli amministratori locali con i loro tecnici, le associazioni, i gruppi, gli esercizi commerciali,

i semplici cittadini si sono rapidamente e proficuamente attivati per la gestione dell'emergenza, per organizzare nuovi servizi (in particolare, dedicati alle consegne a domicilio), per presidiare ancora meglio il territorio, per sostenere le categorie più colpite dall'epidemia;

2) dall'altro lato, il tema della fragilità delle persone: è un fenomeno più diffuso di quello che pensavamo, è una condizione verso la quale possiamo cadere tutti, anche senza volerlo, per effetto di dinamiche (in questo caso, la pandemia) che sono più grandi di noi.

Queste constatazioni spingono ad attivare politiche volte a:

- a) valorizzare i territori, con le numerose risorse che li caratterizzano;
- b) rafforzare un sistema di solidarietà sociale: le disuguaglianze portano inefficienza, oltre che ingiustizia; il rischio di diventare fragili e soli non rassicura nessuno; l'ottica inclusiva è un beneficio per tutti;
- c) favorire l'utilizzo della tecnologia, la ricerca e l'innovazione: senza di esse, durante la pandemia saremmo stati ancora più isolati e inermi; senza di esse, non riusciamo ad uscire pienamente dalla pandemia.

Linee metodologiche

Il punto di partenza dell'agire di Azienda Isola è la definizione accurata di cosa significa qualità di vita per una persona e pertanto i sistemi, le politiche, le pratiche, le risorse dovranno essere orientate al perseguimento di tale scopo.

Alla base di un necessario riassetto delle politiche e dei servizi si pone il problema di comporre la visione del "prodotto finito" di ogni azione di sostegno alla persona, correlata alla piena fruizione dei diritti, alla realizzazione della propria traiettoria esistenziale, al contributo che ogni persona può offrire alla comunità civile a cui appartiene in termini di capitale umano e sociale.

Lo sviluppo recente della ricerca in ambito clinico e sociale dimostra sensibilità e interesse all'impostazione antropologica e valoriale che riconosce nell'espressione della prospettiva della propria qualità di vita, il criterio ispiratore e al tempo stesso di revisione dei nostri sistemi di sostegno.

Il primato della cittadinanza attiva consente di ridisegnare, sin dalla presa in carico e fino alla valutazione degli esiti, le politiche, le pratiche e le procedure degli attuali sistemi di sostegno.

La qualità di vita si configura come costruito universale, che è possibile cogliere intuitivamente e descrivere in maniera articolata come insieme di domini fondamentali, a loro volta rappresentabili concretamente come obiettivi, valori e vissuti all'interno dei contesti di vita di tutte le persone.

Alla luce di quanto sopra l'agire di Azienda Isola persegue la realizzazione di un welfare generativo, basato su azioni che puntino alla rigenerazione delle proprie risorse.

Un welfare che non sia solo un costo, ma un investimento, dove le attività messe in atto portino alla creazione di nuove azioni sempre indirizzate al sostegno dell'intera comunità.

La povertà si combatte anche insieme ai poveri, l'emarginazione insieme agli esclusi, la discriminazione insieme ai discriminati.

L'intera cittadinanza è chiamata alla crescita e cura del proprio benessere.

Una sola fascia di persone non può, da sola, risollevare un'intera comunità, serve il coinvolgimento di tutti e non solo per un'ottimizzazione dell'efficienza in termini economici e di utilizzo di risorse, ma anche in termini di efficacia dal punto di vista della valorizzazione delle persone coinvolte. Occorre ridare dignità, valore, speranza a coloro che, fino a questo momento, erano stati visti solo come un peso per la società.

Verso il Piano di Zona 2021-2023: linee programmatiche

Anche in considerazione che il 2021 è l'anno del nuovo Piano di Zona (triennio 2021-2023), le linee programmatiche del presente piano programma sono le seguenti:

- 1) perseguire il fine di salvaguardare e promuovere lo sviluppo sociale della comunità locale, la prevenzione ed il superamento del disagio sociale in ogni sua forma, garantendo l'unitarietà, equità e l'organicità degli interventi;
- 2) qualificare il livello di risposta al bisogno in essere innestando processi di innovazione e razionalizzazione delle prestazioni e della spesa, migliorando il rapporto tra risorse investite e benefici per l'utenza: innovazione, qualità e sostenibilità dei servizi;
- 3) finalizzare gli interventi non solo per assistere il cittadino ma soprattutto per guidare il cittadino stesso ad uscire dal bisogno e riacquistare l'autonomia personale, invertendo la logica dell'assistenza sine die, ad un

sistema di protezione/promozione e responsabilizzazione personale: sviluppo di un sistema di welfare generativo;

- 4) promuovere la gestione associata dei servizi sociali dei comuni soci, sperimentando nuovi modelli gestionali;
- 5) parametrare i servizi offerti alle modalità di compartecipazione dei Comuni soci e all'eventuale capacità contributiva del cittadino con conseguente compartecipazione alla spesa, andando ad approfondire sistemi e metodi al riguardo;
- 6) allargare la visione del bisogno e dei servizi, integrando il sociale con differenti aree di policy, in particolare casa, lavoro, sanità e scuola;
- 7) coinvolgere le realtà territoriali (associazioni, terzo settore, sindacati, cittadini, e di altri attori del privato e del privato sociale che operano a livello locale) nella direzione di uno sviluppo, trasversale alle varie aree d'intervento, di un welfare partecipato;
- 8) favorire la partecipazione dell'associazionismo e del volontariato come ricchezza propositiva e fonte progettuale;
- 9) collaborare con gli altri Enti istituzionalmente chiamati a svolgere un ruolo nella politica sociale ed in modo particolare con l'ATS di Bergamo e ASST Bergamo Ovest, in uno spirito di responsabilità reciproche, certe e predefinite, ma nella piena consapevolezza che quanto maggiore è l'integrazione tanto maggiore, quantitativamente e qualitativamente, è la capacità di risposta al bisogno;
- 10) progettare e organizzare servizi territoriali in relazione al bisogno e alle disponibilità di strutture da parte dei Comuni soci;
- 11) sperimentare nuovi modelli innovativi e di qualità da un punto di vista tecnico e al contempo sostenibili, potenziando la presa in carico integrata della persona in condizione di fragilità e lo sviluppo della filiera dei servizi alla disabilità;
- 12) valorizzare tutte le risorse esistenti nell'Azienda e sul territorio per creare valore sociale aggiunto, partendo dall'assunto che programmare e gestire servizi sociali non è unicamente un costo ma un investimento sociale;
- 13) operare in rete verso l'interno e verso l'esterno;
- 14) provare ad instaurare momenti di confronto e scambio con altre esperienze italiane ed europee;
- 15) proseguire nella formazione territoriale abilitando operatori alla progettazione sociale, alla qualità e innovazione dei servizi;
- 16) sviluppare un sistema di "vicinanza", conoscenza e di informazioni tra Azienda e Comuni soci e al fine di agevolare il ruolo programmatico degli Enti Locali permettere loro di sentirla propria e tra Azienda e cittadini al fine di promuovere un più facile accesso alle prestazioni erogate, presentando l'Azienda in modo chiaro e trasparente sul modo di operare.

Tali linee programmatiche riguarderanno in particolar modo le seguenti aree d'intervento a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- ✓ la rete interistituzionale anti violenza;
- ✓ la tutela dei minori e gli affidi familiari;
- ✓ la filiera dei servizi alla disabilità;
- ✓ la conciliazione tempi di vita e tempi lavorativi;
- ✓ gli interventi contro la povertà e a favore dell'inclusione sociale;
- ✓ le politiche del lavoro e della casa.

AREA 1

Amministrativa ed Economica

Servizio Finanziario

Descrizione attività

La finalità generale del Servizio Finanziario è di essere di supporto a tutte le altre aree aziendali, alla direzione (back office) ed è il primo front office dei comuni dell'Ambito "Isola Bergamasca e Bassa Val San Martino" (in particolare, agli uffici finanziari dei singoli comuni).

Le attività e i servizi che interessano prioritariamente l'area finanziaria sono:

- * la gestione degli aspetti economici e finanziari, con specifico riguardo alla preparazione del budget previsionale del bilancio di esercizio;
- * supporto alle altre aree aziendali nel controllo fatture e nella predisposizione degli atti di liquidazione;
- * contabilità: imputazione delle fatture, dei contributi erogati ai comuni e ai cittadini, e dei ricavi di gestione ai corretti centri di costo;
- * gestione sviluppo informatico: risoluzione dei problemi con la ditta esterna e rapporti con le software house per i programmi in dotazione dell'Azienda (gestionale di contabilità);
- * gestione degli aspetti economici e atti conseguenti (definizione delle quote a carico dei comuni, predisposizione delle richieste di versamento e/o sollecito ai comuni, rendicontazioni e consuntivi delle varie attività/servizi di interesse dei comuni soci);
- * gestione degli aspetti finanziari e atti conseguenti (distinte di pagamento, puntuale registrazione delle quote erogate dai comuni e degli altri finanziamenti);
- * puntuale rispetto dei seguenti debiti informativi:
 - spesa sociale dei Comuni gestione singola – annuale – Ats / Regione Lombardia
 - spesa sociale dei Comuni gestione associata – annuale – Ats / Regione Lombardia
 - spesa sociale del MEF – annuale – Ministero dell'Economia e delle Finanze
 - Fondo Sociale Regionale – annuale – Ats / Regione Lombardia
 - Fondo Nazionale Politiche Sociali – programmazione e rendicontazione a consuntivo annuale – Ats / Regione Lombardia
 - Fondo Non Autosufficienze trimestrale – annuale – Ats / Regione Lombardia
 - rendicontazione Piano Operativo FNA – annuale – Ats / Regione Lombardia RIDDCUE – annuale – Istituto Nazionale di Statistica
- * bilancio preventivo bdap
- * patrimonio delle pa – rilevazione partecipazioni e revisione società partecipate
- * patrimonio delle pa – immobili
- * bilanci consolidati con i comuni soci

Ragioni

L'ufficio finanziario è chiamato a eseguire tutte le attività sopra citate al fine di garantire il massimo rispetto della normativa fiscale in materia.

Obiettivi di sviluppo

- introduzione di nuovo software gestionale di contabilità;
- accrescere l'autonomia dell'area in sede di redazione del bilancio di esercizio 2020. Per la redazione del bilancio di esercizio 2020 ci si propone di abbattere di almeno il 66% (2/3) la spesa sostenuta nell'anno 2020 per la redazione del bilancio 2019.

Dati

	2018	2019	2020
fatture registrate	778	806	803
contributi caricati	614	767	1.905
totale distinte di pagamento	256	413	303
totale bonifici disposti (tramite home banking)	n.r.	n.r.	2.721

Ufficio Personale

Descrizione attività

La finalità generale dell'Ufficio Personale è il rispetto di ogni singolo adempimento legato alla gestione economica e giuridica del personale dipendente di Azienda Isola, che possono essere così elencate:

- * gestione amministrativa riguardante richieste, timbrature, congedi, rimborso spese, buoni pasto, ecc. e quadratura mensile di ogni cartellino individuale da trasmettere all'ufficio paghe per il calcolo della retribuzione;
- * gestione adempimenti legati alla salute e sicurezza del personale dipendente (visite mediche e protocolli interni);
- * gestione della formazione del personale in tema di sicurezza;
- * redazione di atti necessari all'espletamento di procedure di selezione (determina indizione di concorso e nomina commissione, nonché dell'avviso e della domanda), dei verbali (il personale dell'Ufficio Personale assume il ruolo di segretario di commissione) e di tutti gli atti conseguenti e necessari all'assunzione (determina approvazione graduatoria, contratto e adempimenti connessi per l'assunzione del vincitore);
- * quantificazione del Fondo per il salario accessorio, trattativa con sindacato e stesura del Contratto Decentrato Integrativo annuale.
- * gestione del ciclo della performance (raccolta valutazione e calcolo ripartizione del fondo);
- * analisi e revisione del fabbisogno del personale e della dotazione organica.

Ragioni

L'Ufficio Personale è chiamato a eseguire tutte le attività sopra citate al fine di garantire il massimo rispetto della normativa in materia di gestione del personale, con specifico riguardo al CCNL Funzioni Locali applicato al personale.

Obiettivi di sviluppo

- introduzione di nuovo software gestionale di gestione del personale, integrato con la segreteria;
- effettiva attuazione del regolamento di smart working, approvato nel dicembre 2020, qualora termini lo stato di emergenza sanitaria in corso entro la fine del 2021. L'obiettivo è quello di testare concretamente quanto stabilito nel regolamento, al fine di valutarne l'efficacia delle disposizioni e/o la necessità di apportare delle modifiche;
- garantire massimo supporto nell'ambito dell'adesione al piano di potenziamento del personale con qualifica di istruttore direttivo – assistente sociale dell'Ambito, così come previsto dalla legge di Bilancio 2021 (dal comma 797 al comma 802). L'Ufficio Personale, in assistenza alle aree interessate, si occuperà di: verifica delle circolari ministeriali, interventi negli incontri di Coordinamento degli assistenti sociali dell'Ambito per presentare il Piano di Potenziamento ed il ruolo dell'Azienda nella sua attuazione, raccolta informazioni sul numero di assistenti sociali dell'Azienda e dell'Ambito, aggiornamento dotazione organica e fabbisogno del personale, predisposizione, organizzazione ed espletamento del concorso interno all'Azienda per assistenti sociali, sia a tempo indeterminato che determinato, per attivare una graduatoria dalla quale attingere il personale finanziato dal fondo ministeriale.

Dati

	2018	2019	2020
selezioni effettuate	5	10	2
assunzioni e cassazioni effettuate	12	14	8
atti di gestione	24	31	26
atti di gestione per smart working (misure anti-Covid)	0	0	173

Servizio segreteria – appalti e contratti

Descrizione attività

La finalità generale dell'Area Amministrativa (segreteria – appalti e contratti) è di essere di supporto a tutte le altre aree aziendali, alla direzione (back office) ed è il primo front office dei comuni dell'Ambito "Isola Bergamasca e Bassa Val San Martino".

L'area si occupa di tutte quelle attività trasversali alle varie aree aziendali.

Le attività e i servizi che interessano prioritariamente l'area amministrativa sono:

- * la Segreteria
- * l'Ufficio Contratti (verso comuni, personale e verso terzi) e registrazione

FRONT OFFICE:

l'area amministrativa accoglie le richieste telefoniche dei Comuni soci e dei cittadini ed ha il compito di orientare tali richieste agli operatori interessati (direttore, responsabili o assistenti sociali dell'Azienda o dei comuni nel caso di cittadini che richiedono una presa in carico da parte del Servizio Sociale comunale).

BACK OFFICE:

- la gestione dell'ufficio appalti, trasparenza e prevenzione corruzione
- gestione del protocollo in entrata, delle trasmissioni tramite posta e tramite PEC;
- supporto alle attività dei servizi gestiti in outsourcing;
- gestione sviluppo informatico: risoluzione dei problemi con la ditta esterna e rapporti con le software house per i programmi in dotazione dell'Azienda;
- redazione e registrazione dei contratti e delle convenzioni;
- supporto/collaborazione con le altre aree aziendali nella predisposizione degli atti amministrativi di natura complessa o altre istruttorie che coinvolgono l'area amministrativa e nell'elaborazione di schemi tipo amministrativi, in collaborazione con i responsabili e i coordinatori, che possano interessare le varie aree aziendali;
- supporto nelle commissioni inerenti a gare d'appalto, di accreditamento;
- partecipazione alle Assemblee dei Sindaci e dei Soci per verbalizzazione;
- gestione del sito internet aziendale per le pubblicazioni in collaborazione con i vari responsabili;
- puntuale rispetto delle procedure e gli adempimenti richiesti dall'ANAC e tutte le procedure e gli adempimenti in materia di regolarità contabile e tracciabilità;
- gestione degli adempimenti in materia di sicurezza e privacy.

Ragioni

L'Ufficio segreteria è chiamato a eseguire tutte le attività sopra citate al fine di garantire il massimo rispetto della normativa in materia di appalti, privacy, anticorruzione e trasparenza.

Obiettivi di sviluppo

- introduzione di nuovo software gestionale per protocollo, determinazioni, delibere e repertori contratti, integrato con il personale;
- individualizzazione del responsabile della transizione al digitale (RTD) e avvio della digitalizzazione;
- introduzione di un nuovo servizio per la gestione della corrispondenza in arrivo ed in partenza (mediante noleggio macchina affrancatrice e ritiro/consegna della posta direttamente in sede), che comporta un importante risparmio di costi e di tempo-lavoro.

Cantieri aperti

Azienda Isola vuole essere sempre più trasparente nei confronti dei cittadini e dei Comuni soci: a questo riguardo, si valuterà, anche in considerazione del cambio dei software gestionali, la pubblicazione sul sito aziendale di documenti (es. determinazioni) che attualmente non compaiono nella "sezione trasparenza".

Dati

	2020	2019	2018
contratti stipulati	24	33	28
protocolli registrati	8.049	8.169	8.259
CDA convocati e gestiti	24	27	30
assemblee consortili convocate, organizzate e verbalizzate	2	3	5

AREA 2

Fragilità

Servizio di Assistenza Domiciliare – SAD e SADH

Descrizione attività

Il Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD-SADH) si caratterizza come un complesso di interventi e prestazioni professionali a carattere socio-assistenziale, anche temporanei, erogati prevalentemente, ma non unicamente, presso l'abitazione al fine di facilitare e sostenere la permanenza del cittadino nel proprio contesto di vita e di relazione.

Il servizio è attivo per n. 12 mesi annui, dal lunedì alla domenica (prefestivi, festivi e festività comprese) dalle ore 7:00 alle ore 22:00 e comprende le seguenti prestazioni:

- ✓ aiuto nell'igiene della persona;
- ✓ aiuto nella cura della persona;
- ✓ assistenza al pasto;
- ✓ aiuto per il governo dell'alloggio abitativo e attività domestiche;
- ✓ socializzazione, vita di relazione e integrazione con il territorio.

Ciascuna prestazione ha una durata che può essere di 30 minuti (25 minuti di prestazione e 5 minuti per spostamenti) non frazionabile o di 60 minuti (55 minuti di prestazione e 5 minuti per spostamenti), frazionabile solo in durata di 30 minuti.

Il servizio SAD SADH è erogato tramite voucher sociale, titolo economico per l'acquisto di prestazioni socio-assistenziali a sostegno della libera scelta del cittadino, mediante il quale viene data importanza e rilevanza alla dimensione familiare, vista come elemento unitario di gestione, orientamento ed integrazione dei diversi interventi ma anche come strumento per promuovere il miglioramento della qualità delle prestazioni.

Ragioni

L'accreditamento e la gestione sovracomunale del servizio SAD-SADH trova il suo fondamento nello stabilire standard di qualità nell'erogazione delle prestazioni socio-assistenziali rivolte alla popolazione anziana e fragile, creando una certa uniformità sul territorio dell'Ambito sia rispetto alle modalità di accesso che rispetto alle prestazioni erogate.

L'aver una pluralità di enti gestori accreditati tra cui scegliere permette altresì di garantire una certa specializzazione nell'erogazione delle prestazioni, in una logica altresì integrata con le prestazioni sanitarie essendo alcuni gestori accreditati per il SAD i medesimi accreditati per il servizio ADI.

Obiettivi di sviluppo

* Promuovere almeno due incontri all'anno di confronto circa la modalità di lavoro dei diversi enti gestori accreditati sul territorio dell'Ambito e modalità di affronto delle situazioni complesse e critiche.

Cantieri aperti

L'idea che si sta portando avanti è quella di prevedere momenti formativi, previsti dall'accreditamento d'Ambito, per il personale socio-assistenziale trasversali tra i diversi enti gestori, identificando elementi di criticità comuni e una formazione specifica e condivisa per la gestione. Verrà inoltre implementata, grazie alla nuova cartella sociale d'Ambito, un processo di presa in carico e di rendicontazione informatizzata comune ai diversi enti gestori che favorirà un miglior processo di monitoraggio e di gestione sia a livello comunale che d'Ambito.

L'evoluzione del servizio SAD è strettamente collegata all'andamento del progetto di custodia sociale che porterà a promuovere una nuova ottica per fronteggiare i bisogni delle persone anziane e fragili.

Dati

	2018	2019	2020
n. comuni dell'Ambito che hanno delegato la gestione del servizio SAD e SADH a livello sovracomunale	15	15	17
importo annuo fatturato	€ 189.085,91	€ 203.786,07	€ 177.271,75

Custodia sociale
<p><i>Descrizione attività</i></p> <p>La custodia sociale è un servizio che si propone di offrire una risposta immediata ai bisogni delle persone anziane, ed ai loro nuclei familiari, in condizione di difficoltà/fragilità temporanea, o che siano impossibilitati a svolgere alcune azioni di vita quotidiana.</p> <p>A differenza degli altri servizi assistenziali attivi sui territori, la custodia sociale ha carattere di temporaneità e di flessibilità degli interventi, è pensata infatti per rispondere ad individui e nuclei che non necessitano di un importante e continuativo carico assistenziale ma di azioni ed interventi di supporto leggero o di prossimità. La custodia svolge quindi un ruolo di orientamento, mediazione ed accompagnamento da una condizione di emersione del bisogno ad una presa in carico. L'avvicinamento graduale ai servizi istituzionali mitiga le resistenze dell'utenza alla presa in carico, favorendo maggiore compliance.</p> <p>La presenza del custode sui territori ha sia un'azione preventiva, poiché la costruzione di un rapporto di fiducia con i cittadini faciliterà l'espressione dei bisogni, prevenendone la cronicizzazione e favorendone la gestione; che un'azione di sviluppo, in quanto, in sinergia con i servizi sociali, con l'operatore di territorio e con gli altri attori sociali, restituirà una fotografia delle risorse e dei limiti della comunità.</p> <p>Queste azioni rappresentano elementi necessari per progettare e costruire ulteriori azioni di welfare comunitario.</p> <p>Il servizio di custodia sociale comprende quindi 2 livelli di intervento:</p> <ul style="list-style-type: none"> - un livello macro con azioni di sistema, rivolte alla comunità e finalizzate alla messa in rete delle risorse del territorio ed alla promozione di una socialità attiva; - un livello micro che comprende azioni individuali e dirette nei confronti dei singoli cittadini o nuclei in condizioni di fragilità.
<p><i>Ragioni</i></p> <p>L'attività della custodia sociale è nata dall'aver registrato un aumento della dimensione della solitudine sperimentata dalla popolazione anziana, spesso accompagnata da un crescente isolamento sociale e dalla poca inclinazione al chiedere aiuto.</p> <p>La recente pandemia ha accentuato questa condizione, limitando ulteriormente le possibilità di socializzazione e di condivisione, accrescendo l'isolamento e, a volte, il declino delle persone anziane.</p> <p>Per tali motivi è stato attivato in via sperimentare su 5 territori dei Comuni dell'Ambito il progetto di custodia sociale così come approvato nella seduta del CdA del 29/09/2020.</p>
<p><i>Obiettivi di sviluppo</i></p> <ul style="list-style-type: none"> * mantenimento e potenziamento nei comuni in cui si è avviata la sperimentazione delle attività riconducibili al livello macro con azioni quindi di sistema; * somministrare un questionario di <i>customer satisfaction</i> ai servizi sociali comunali che hanno attivato la sperimentazione. Dal relativo spoglio, si attende un gradimento di almeno l'80% dei giudizi espressi.
<p><i>Cantieri aperti</i></p> <p>Il progetto è partito il 20/11/2020 quindi si vuole nel corso dell'anno 2021 dare continuità al progetto stesso.</p> <p>A partire dal 2022, sulla base di uno specifico progetto che sarà redatto entro fine anno, si intende estendere il servizio a tutti i 25 comuni dell'Ambito, anche raggruppandoli in microzone territoriali.</p> <p>Verrà inoltre implementata un'interrelazione tra tale progettazione e l'indagine provinciale relativa all'anagrafe della fragilità, giunta ormai alla seconda annualità. L'obiettivo è di favorire la creazione di network integrati volti alla presa in carico di persone fragili sia per aspetti sanitari, sia per questioni sociali permettendo a diverse figure professionali di lavorare in rete, fornendo in questo modo risposte più appropriate e complete al cittadino e favorendo percorsi generativi di cittadinanza attiva.</p>

Servizio di accompagnamento e trasporto per la frequenza ai servizi diurni (CDD e CSE) per persone disabili

<i>Descrizione attività</i>			
<p>Da alcuni anni è attivo a livello sovracomunale il servizio di accompagnamento e trasporto da e verso i CDD (Centri Diurni Disabili) e l'abitazione di ogni persona con disabilità, quale servizio aggiuntivo al servizio CDD e in linea con le progettualità individualizzate condivise con famiglie e servizio sociali comunali.</p> <p>Il servizio è gestito in accordo con la cooperativa sociale "Lavorare Insieme" di Almè per la frequenza ai CDD gestiti dalla medesima cooperativa (Bonate Sotto, Almenno San Bartolomeo e Zogno), ed è un servizio rivolto alla maggior parte dei cittadini dell'Ambito che frequentano i servizi CDD.</p>			
<i>Ragioni</i>			
<p>Il tema del servizio di trasporto è un tema vivo e concreto in diverse realtà diurne frequentate da persone con disabilità, dove il livello di compromissione è tale da non lasciare margine per un lavoro di promozione delle autonomie negli spostamenti. Si ritiene pertanto opportuno che al fine di permettere la frequenza dell'utente al servizio diurno, il servizio di trasporto sia un servizio accessorio da garantire alla popolazione disabile e non solo a quella frequentante i CDD. Certamente il costo giornaliero del servizio, attualmente fissato in 15 euro/giorno per persona (IVA inclusa), è un costo molto oneroso per i servizi sociali comunali che intervengono attraverso l'erogazione di voucher sociali giornalieri interamente a loro carico.</p>			
<i>Obiettivi di sviluppo</i>			
<ul style="list-style-type: none"> * promuovere un'analisi di territorio al fine di identificare tutti i potenziali beneficiari di un servizio di trasporto e accompagnamento sovracomunale, allargandolo non solo ai cittadini frequentanti i CDD ma anche a quelli frequentati i servizi CSE aventi sede nell'Ambito; * identificare possibili linee di connessione territoriali per la creazione di un servizio di accompagnamento e trasporto a livello di Ambito; * identificare possibili risorse che permettano un abbattimento dei costi in una logica di un servizio che soddisfa le esigenze di più persone e al tempo stesso sia più sostenibile da un punto di vista economico, in collaborazione con l'area progettazione sociale e inclusione sociale. 			
<i>Cantieri aperti</i>			
<p>Per l'anno 2021, l'idea è quella di promuovere un'analisi di sostenibilità per la realizzazione di un servizio di trasporto e accompagnamento unico rivolto agli utenti dei CDD gestiti dalla cooperativa sociale "Lavorare Insieme" di Almè e dei due CSE aventi sede nel territorio dell'Ambito, uno gestito dalla medesima cooperativa e l'altro dalla cooperativa sociale "Castello" di Trezzo sull'Adda con un contenimento del costo giornaliero e quindi prevedendo un maggiore coinvolgimento del mondo del volontariato o soggetti beneficiari del reddito di cittadinanza.</p> <p>L'idea è poi negli anni allargare il servizio anche a potenziali utenti dei laboratori socio-occupazionali che necessitano di un servizio di accompagnamento e trasporto e a coloro che frequentano i servizi per disabili gestiti a livello sovracomunale: servizio territoriale "Arcipelago" di Calusco d'Adda e servizio "Spazio Autismo" di Ponte San Pietro.</p>			
<i>Dati</i>			
	<i>2018</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>
n. Comuni dell'Ambito che si sono avvalsi del servizio di trasporto e accompagnamento al CDD a livello sovracomunale	18	14	13
n. persone con disabilità residenti nell'Ambito che hanno usufruito del servizio di trasporto e accompagnamento al CDD	43	33	32
Costo complessivo per il solo servizio di trasporto CDD	€ 129.094,64	€ 99.210,98	€ 43.723,47
			(da considerare che il servizio è stato sospeso per buona parte dell'anno data la chiusura del CDD con la pandemia da Covid-19)

Voucher sociali per la frequenza ai servizi diurni (CDD e CSE) per persone disabili

Descrizione attività

Azienda Isola definisce gli accordi territoriali per l'erogazione di voucher sociale per l'acquisto di prestazioni sociali a carattere diurno presso i CDD aventi sede in provincia di Bergamo e i CSE aventi sede nel territorio dell'Ambito in favore di cittadini con disabilità residente nei Comuni dell'Ambito.

Ragioni

L'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito dell'11/12/2017 ha deliberato che l'Azienda continui ad assumere il ruolo di coordinamento tecnico-amministrativo, per conto dei Comuni soci, e rappresenti l'interlocutore unico sovracomunale per tutte le comunicazioni relative alla compartecipazione socio-assistenziale a favore dei cittadini diversamente abili residenti nell'Ambito territoriale Isola Bergamasca e Bassa Val San Martino.

L'obiettivo è infatti quello di definire criteri uniformi nell'erogazione dei voucher sociali per la frequenza ai CDD e ai CSE, garantendo nell'offerta dei servizi degli standard di qualità omogenei.

Obiettivi di sviluppo

* definire un unico accordo territoriale con gli enti gestori dei CSE aventi sede nel territorio dell'Ambito, che pone le basi per degli standard omogenei di offerta dei servizi accessori alla frequenza al servizio (pasto e trasporto);

* definire un unico accordo territoriale con gli enti gestori dei CDD aventi sede in provincia di Bergamo, prevedendo il riconoscimento dell'integrazione economica sulla quota socio-assistenziale giornaliera già prevista nell'accordo provinciale vigente.

Cantieri aperti

Fino all'anno 2020 per i CSE vigevano due accordi territoriali differenti con cooperativa sociale Castello di Trezzo d'Adda e con Lavorare Insieme cooperativa sociale d'Almè. Nel 2021 si va a sottoscrivere un accordo univoco e triennale che porti dal 2023 a uniformare le modalità di gestione dei servizi accessori (pasto e trasporto) rispetto all'erogazione dei voucher sociali per la frequenza al servizio diurno.

Per quanto riguarda i CDD è invece in vigore un accordo provinciale che sarà oggetto di aggiornamento nel corso dell'anno 2021 limitatamente all'aggiornamento economico della quota socio-assistenziale.

Quello che si vuole promuovere e implementare sono momenti di confronto tra i diversi gestori, affinché nell'offerta di servizi tradizionali ci siano standard di qualità garantita e affinché si possa strutturare una reciproca contaminazione positiva tra i servizi offerti, creando talvolta delle possibili sinergie in una logica di economicità nell'erogazione dei servizi, vedasi per esempio il servizio di trasporto da e per le strutture diurne d'Ambito.

Dati

	2018	2019	2020
n. comuni dell'Ambito con persone frequentanti i servizi CDD e CSE	CSE: 15 CDD: 19	CSE: 13 CDD: 18	CSE: 14 CDD: 20
n. persone con disabilità residenti nell'Ambito che frequentano i servizi diurni CDD e CSE	CSE: 29 CDD: 48	CSE: 32 CDD: 48	CSE: 33 CDD: 46
costo complessivo per l'erogazione di voucher sociali CSE e CDD	CSE: €221.653,42 CDD: € 290.066,48	CSE: € 225.285,74 CDD: € 291.025,05	CSE: € 215.882,62 CDD: € 178.035,81

Équipe multidimensionale d'Ambito

Descrizione attività

L'équipe multidimensionale è strumento orientato a raccordare la rete degli attori coinvolti nel progetto di vita del soggetto beneficiario e a supportare il Servizio Sociale nella valutazione e nella progettazione. L'azione dell'équipe multidimensionale persegue le seguenti finalità:

- costituire una rete unitaria che raccolga gli attori formali e informali coinvolti nella progettualità del soggetto beneficiario;
- facilitare l'accesso alla rete dei servizi riducendo la dispersione dei casi complessi;
- acquisire nuove informazioni approfondite sul soggetto e sulla sua rete familiare/sociale;
- facilitare la circolazione delle informazioni all'interno della rete degli attori coinvolti;
- leggere in modo multidisciplinare il bisogno e la domanda;
- reperire ed attivare eventuali risorse interne alla famiglia promuovendo empowerment;
- condividere la progettualità;
- orientare ed elaborare percorsi di cura condivisi e non frammentati;
- accompagnare la famiglia nell'avvicinamento agli Enti/Servizi;
- valutare l'esito degli inserimenti.

Ragioni

L'équipe nasce dalla volontà di offrire un supporto ai servizi sociali dei comuni dell'Ambito nella costruzione del progetto di vita delle persone disabili che presentano situazioni complesse. Lo strumento si pone altresì in linea con le diverse misure regionali attivabili (FNA, Dopo di noi, Reddito Autonomia, ecc.) che prevedono proprio al fine dell'accesso alla misura una fase valutativa della situazione con più professionalità. Il progetto dell'équipe multidimensionale è stato approvato nelle sedute del CdA del 02/12/2019 e del 03/12/2019.

Obiettivi di sviluppo

- * promuovere nuovamente lo strumento tra i servizi sociali di Ambito attraverso la creazione di un volantino;
- * promuovere l'applicazione dello strumento matrici ecologiche nella presa in carico delle nuove situazioni segnalate;
- * monitorare, insieme all'area "servizi educativi", le richieste di orientamento dei nuovi utenti giovani in uscita dal percorso scolastico.
- * somministrare un questionario di *customer satisfaction* ai servizi sociali comunali che hanno attivato l'équipe. Dal relativo spoglio, si attende un gradimento di almeno l'80% dei giudizi espressi.

Cantieri aperti

L'anno 2020 è stato il primo anno di attivazione dell'équipe multidimensionale. Data l'emergenza sanitaria che ha colpito il territorio, si ritiene che la sperimentazione dello strumento debba proseguire almeno un altro anno con le stesse modalità metodologiche pensate per l'anno 2020. L'idea progettuale che si vorrebbe portare avanti è quella di strutturare una collaborazione con ATS affinché l'équipe che ad oggi è composta solo di figure sociali possa essere integrata con personale sanitario.

Dati

	2018	2019	2020
n. comuni di residenza dell'utenza segnalata utenti	===	===	8
n. utenti presi in carico	===	===	8

Servizio Polivalente "Arcipelago" – Calusco d'Adda

Descrizione attività

Il servizio si connota come un insieme di attività strutturate in moduli a carattere innovativo, sperimentale e a valenza sovracomunale a favore di persone con disabilità medio-lieve e soggetti a rischio di emarginazione sociale in carico ai Servizi Sociali territoriali e dietro strutturazione di un progetto personalizzato complessivo. I moduli in cui si articola il servizio sono i seguenti:

MODULO SERVIZIO TERRITORIALE DISABILI/ FRAGILITÀ (S.T.D.)

Spazio pensato per accogliere le varie esigenze della persona con fragilità: dal bisogno di relazione al bisogno di sperimentarsi in attività lavorativa, dal bisogno di vivere momenti di tempo libero al bisogno di esprimere la propria creatività.

Lo scopo del servizio è quello di sviluppare le capacità di autodeterminazione della persona fragile attraverso attività e iniziative che riescano a metterne in risalto le effettive potenzialità.

MODULO SERVIZIO FORMAZIONE ALL'AUTONOMIA – UNITÀ DI OFFERTA SOCIALE S.F.A.

Ai sensi della DGR 7433 del 13 giugno 2008: servizio sociale territoriale rivolto a persone disabili che ha come finalità l'inclusione sociale della persona, potenziando o sviluppando le sue autonomie personali. Il servizio contribuisce inoltre all'acquisizione di prerequisiti di autonomia utili all'inserimento professionale che dovrà avvenire in accordo con i servizi deputati all'inserimento lavorativo.

MODULO PROGETTO PONTE

Opportunità formativa in alternanza a momenti di frequenza scolastica, svolti sotto la responsabilità dell'istruzione scolastica o formativa stessa, con la finalità di accompagnare/orientare l'alunno in uscita dal percorso scolastico al contesto d'inserimento più appropriato.

MODULO TIROCINIO DI INCLUSIONE SOCIALE (T.I.S.)

Un'esperienza quale strumento educativo, relazionale e riabilitativo rivolto a soggetti svantaggiati o in condizione di fragilità all'interno di un contesto lavorativo/occupazionale. Le attività non determinano la costituzione di un rapporto di lavoro né di subordinazione tra il soggetto ospitante e il destinatario dell'intervento. La funzione dei T.I.S. è di tipo esclusivamente terapeutico, educativo, relazionale e riabilitativo diretta al miglioramento della qualità di vita della persona e della sua famiglia, all'interno di un più ampio progetto di vita. L'esperienza non si connatura come strumento d'inserimento lavorativo e non costituisce per il soggetto ospitante alcun vincolo di assunzione.

Ragioni

Il servizio nasce dall'approvazione in sede di Assemblea Consortile in data 06.11.2016 delle linee di indirizzo del servizio polivalente per persone disabili, diversità e territorio, denominato "Arcipelago" sede di Calusco d'Adda, prevedendo l'articolazione delle attività in moduli, quale risposta altamente individualizzata e flessibile di risposta ai bisogni delle persone disabili e fragili in carico ai servizi sociali comunali, alternativa rispetto ai classici servizi per la disabilità diurna CDD e CSE. Il servizio prima di allora era gestito a livello comunale (Calusco d'Adda); poi le richieste di frequenza al servizio pervenute anche da altri Comuni dell'Ambito hanno portato ad allargare la gestione a livello sovracomunale.

Obiettivi di sviluppo

- * riorganizzazione del servizio articolando fasce di apertura e profili di frequenza omogenei per livelli di funzionamento;
- * messa in filiera del servizio con gli altri servizi per persone disabili e fragili presenti sul territorio.

Cantieri aperti

Promuovere momenti di confronto con l'ente gestore del servizio e con l'area "servizi educativi" di Azienda Isola al fine di far emergere i bisogni attuali della popolazione disabile e fragile residente nell'Ambito e riflettere su come rilanciare il servizio per un potenziamento dell'utenza in carico e in una logica sovracomunale. Inoltre, con l'area "progettazione sociale" si vuole promuovere la possibilità per il futuro di strutturare un servizio di trasporto e accompagnamento al servizio al fine di promuoverne la frequenza di cittadini dell'Ambito residenti in Comuni non prossimi alla sede del servizio.

Dati

	2018	2019	2020
n. comuni di residenza dell'utenza frequentante il servizio	7	5	6
importo annuo fatturato	€ 53.304,72	€ 44.313,53	€ 24.246,56

Laboratori socio-occupazionali			
<i>Descrizione attività</i>			
<p>Il voucher sociale costituisce una provvidenza economica per l'acquisto di prestazioni socio-occupazionali a favore di persone con disabilità residenti nell'ambito territoriale.</p> <p>Obiettivi del Laboratorio Socio-Occupazionale sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> * permettere alla persona con disabilità di assumere un ruolo sociale attivo e riconosciuto; * favorirne l'acquisizione e il potenziamento di autonomie e di abilità raggiungibili; * offrire uno spazio di trattamento educativo, teso a valorizzare l'attività socio-occupazionale soprattutto nelle sue valenze educative, dove l'attenzione al prodotto è accompagnata da un particolare percorso socio-affettivo-cognitivo che costituisce la costante del processo educativo; * offrire ai soggetti disabili con difficoltà di collocabilità e con necessità di inserimento in ambienti protetti la sperimentazione del ruolo occupazionale possibile; * consentire osservazioni mirate e di orientamento. <p>Gli interventi non si configurano in alcun modo come inserimenti lavorativi.</p> <p>Il voucher è rivolto a persone con disabilità residenti nell'ambito territoriale, che abbiano assolto all'obbligo scolastico, per le quali pare difficile prevedere l'inserimento in un'attività lavorativa e per le quali la dimensione lavorativa risulta essere significativa per la propria valenza riabilitativa, di inclusione, di socializzazione, in grado di conferire dignità e autostima alla persona.</p> <p>Gli stessi sono individuati dal Servizio Sociale del Comune di residenza sulla base di un Progetto Individualizzato condiviso con la famiglia; l'accesso al voucher è autorizzato da Azienda Isola.</p>			
<i>Ragioni</i>			
<p>L'accreditamento da parte dell'Ambito risponde all'esigenza di dare una regolamentazione, e un supporto economico, ad un servizio – i laboratori socio-occupazionali – creato inizialmente dal terzo settore in forme sperimentali e non standardizzate.</p> <p>Questo aspetto di "sussidiarietà orizzontale", ha caratterizzato e caratterizza molto il territorio dell'Ambito nei servizi rivolti alla disabilità adulta. Nel corso del tempo, l'offerta dei laboratori si è sempre più professionalizzata, seppure con differenti modalità tra i vari gestori, e il sistema di accreditamento dell'Ambito ha consentito una loro istituzionalizzazione (con principi e regole validate) e una solidità economica.</p> <p>I laboratori trovano ampio consenso da parte delle famiglie, sia per la flessibilità e i bassi costi che offrono sia per la suggestione che inducono di vedere il/la proprio/a figlio/a "al lavoro".</p>			
<i>Obiettivi di sviluppo</i>			
<ul style="list-style-type: none"> * attivare un sistema di vigilanza dei laboratori con almeno una visita l'anno a ciascun servizio; * monitorare, insieme all'area "servizi educativi", gli eventuali ingressi di nuovi utenti giovani in uscita dal percorso scolastico; * somministrare un questionario di <i>customer satisfaction</i> agli utenti. Dal relativo spoglio, si attende un gradimento di almeno l'80% dei giudizi espressi. 			
<i>Cantieri aperti</i>			
<p>L'ultimo accreditamento ha visto ampliare il numero di gestori da 3 a 5, con l'ingresso di gestori che non hanno una sede operativa all'interno dell'Ambito: andrà dunque verificato il livello di "investimento" di queste nuove realtà e le opportunità che vi possono derivare.</p> <p>Con gli enti gestori e i servizi sociali inviati, va inoltre avviato un confronto per meglio evidenziare i destinatari del voucher e, dunque, per quali specifiche disabilità la proposta dei laboratori si caratterizza. Andrà anche esplorata la possibilità di estendere il beneficio anche a soggetti fragili.</p> <p>Infine, si dovrà valutare il tema – trasversale per tutti i progetti in favore di persone adulte con disabilità – legato al trasporto casa-servizio.</p>			
<i>Dati</i>			
	<i>2018</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>
n. utenti	50	49	49
n. comuni con utenti	18	18	18

Salute mentale
<i>Descrizione attività</i>
<p>L'attività comporta:</p> <ul style="list-style-type: none"> - fornire interventi educativi domiciliari e interventi volti all'inclusione sociale, a cittadini residenti nel territorio dell'ambito con problematiche psichiatriche mediante interventi eventualmente rimodulabili in modalità video/telefonica in caso di necessità; - curare e intensificare la collaborazione tra Azienda Isola, terzo settore e la rete dei soggetti pubblici che si occupano di salute mentale; - dare informazioni circa la progettualità ai comuni appartenenti all'Ambito per far emergere bisogni latenti in merito a soggetti con problematiche di salute mentale da risponderci con il progetto sopraccitato.
<i>Ragioni</i>
<p>L'attività è nata dall'aver registrato un aumento della dimensione della solitudine sperimentata dalla popolazione con problemi di salute mentale, spesso accompagnata da un crescente isolamento sociale e dalla tendenza nel ricorrere a misure d'emergenza, soprattutto a fronte della recente pandemia. Per tale motivo è stato attivato in via sperimentare il progetto di salute mentale così come approvato nella seduta del CDA del 05/11/2020.</p>
<i>Obiettivi di sviluppo</i>
<ul style="list-style-type: none"> * mantenimento e potenziamento del servizio che si pone come nuova sperimentazione per l'anno 2021; * effettuare e partecipare a incontri di rete con i soggetti coinvolti nel tema della salute mentale (almeno 10 nell'anno); * effettuare al termine del progetto (30 giugno 2021) incontri di valutazione del progetto e rilevazione dei bisogni emergenti sul tema degli interventi sociali nel campo della salute mentale con i membri della rete (servizi sanitari, terzo settore).
<i>Cantieri aperti</i>
<p>Il progetto è partito l'01/12/2020; quindi si vuole nel corso dell'anno 2021 dare continuità allo stesso. In una logica più a lungo termine si vuole progettare un "dispositivo" per promuovere l'integrazione socio-sanitaria sul tema della salute mentale (costituzione di un tavolo o di un'équipe a cadenza periodica) cui partecipi Azienda Isola, UONPIA, CPS e terzo settore.</p> <p>In tema di salute mentale, si rileva nel territorio il bisogno di sostenere soggetti con disabilità e fragilità psico-sociali mediante interventi di educativa domiciliare. Infatti, le persone con disabilità e concomitanti tratti psicopatologici che non sono in carico a servizi diurni o residenziali possono essere, anche in considerazione dell'emergenza pandemica, sempre più emarginati e ritirati nelle mura domestiche con ricadute critiche sul piano personale, familiare e della comunità in cui sono inseriti.</p> <p>Si è dunque ipotizzato un progetto per il 2021 che preveda quali destinatari i cittadini con:</p> <ul style="list-style-type: none"> - un'età anagrafica compresa tra i 18 anni e i 65 anni; - residenza nel territorio dei 25 comuni dell'Isola Bergamasca e Bassa Val San Martino; - certificazione di invalidità e presenza di fragilità psico-sociali (ad es., difficoltà emotive, relazionali, psicologiche, psichiatriche). <p>Destinatario indiretto potrà essere la famiglia, considerata partner essenziale nel determinare il successo del progetto di vita personalizzato e l'inclusione nel tessuto sociale.</p> <p>Il nuovo progetto intende in specifico perseguire i seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - monitorare e accompagnare sul piano psico-educativo i soggetti; - promuovere l'inclusione e la re-inclusione sociale di soggetti; - promuovere l'accesso alla rete dei servizi laddove opportuno; - accompagnare e promuovere la socialità mediante relazioni significative e l'avvicinamento ad agenzie formali e informali comunitarie; - sostenere, laddove possibile, la famiglia nel favorire l'emergere di un opportuno livello di autonomia nell'utente la realizzazione del suo progetto di vita. <p>Il servizio in oggetto – con valenza sovracomunale su tutto il territorio dell'ambito – si potrà connotare come un intervento psico-educativo di natura domiciliare per favorire la re-inclusione sociale della persona che vive una situazione anche in relazione all'emergenza da Covid-19.</p>

AREA 3

Inclusione Sociale

Reddito di Cittadinanza			
<i>Descrizione attività</i>			
<p>Il Reddito di Cittadinanza è una misura di politica attiva del lavoro e di contrasto alla povertà, alla disuguaglianza e all'esclusione sociale. È un sostegno per famiglie in difficoltà che mira al reinserimento al mondo del lavoro e all'inclusione sociale. Il beneficio economico viene accreditato mensilmente su una carta prepagata chiamata "Card RDC".</p> <p>Si tratta di un sostegno economico ad integrazione dei redditi familiari ed è associato ad un obbligatorio percorso di reinserimento lavorativo e sociale di cui i beneficiari sono protagonisti sottoscrivendo:</p> <ul style="list-style-type: none"> *un PATTO PER IL LAVORO, presso i Centri per l'impiego; *un PATTO PER L'INCLUSIONE SOCIALE, presso i Punti di Ascolto (n. 8) gestiti da Azienda Isola per i casi complessi e a cura dei Comuni attraverso i segretariati sociali per i casi semplici. <p>Le modalità metodologiche si basano sulle seguenti fasi applicative: *analisi preliminare (casi semplici/casi complessi); *quadro d'analisi; *patto per l'inclusione sociale.</p> <p>Ogni anno, è prevista la formazione obbligatoria con l'Università di Padova per due assistenti sociali che sono i case manager per l'accesso all'RDC.</p>			
<i>Ragioni</i>			
<p>Precedentemente al Reddito di Cittadinanza, si sono avute le sperimentazioni di altri due modelli: il SIA (Sostegno per l'Inclusione Attiva) e il REI (Reddito di Inclusione).</p> <p>Queste misure hanno l'obiettivo di contrastare la povertà attraverso benefici economici; la formazione degli operatori dei servizi sociali; il potenziamento nazionale del servizio sociale e sociale professionale.</p> <p>Costituiscono un'importante rivisitazione a livello di sistema nazionale per sostenere con beneficio economico le famiglie che sono interessate con i servizi sociali alla definizione di patti sia per il lavoro che per l'inclusione sociale, attraverso l'autodeterminazione e la sinergia operativa.</p>			
<i>Obiettivi di sviluppo</i>			
Sperimentazione dei Punti di Ascolto quali luoghi di accesso dei cittadini per gli avvisi pubblici di rilevanza sociale per tutto l'ambito territoriale "Isola Bergamasca e Bassa Val san Martino".			
<i>Dati</i>			
	<i>2018</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>
Reddito di Inclusione	775 istanze (337 accolte)	230	===
Reddito di Cittadinanza	===	270 (dal 06/03/2019)	1.426

Reddito di Cittadinanza / Progetti Utili alla Collettività (PUC)

Descrizione attività

Si tratta di una misura di politica attiva del lavoro e di contrasto alla povertà, alla disuguaglianza e all'esclusione sociale.

Il Comune è titolare dei Progetti ed al suo interno deve individuare il Responsabile PUC. Può avvalersi della collaborazione di Enti del Terzo settore o di altri Enti Pubblici che collaborino a vario titolo con l'ente comunale.

Le fasi di progettazione, matching, attuazione e monitoraggio, si svolgono con il supporto del case manager del Punto d'Ascolto afferente (8 ore / 16 ore settimanali a beneficiario, prorogabili).

I PUC comportano 8 ore / 16 ore settimanali di impegno a beneficiario e possono essere articolati su uno o più giorni ed avere durata limitata nel tempo (ad esempio essere stagionali).

Sono connessi alla durata del beneficio economico dell'RDC.

Gli ambiti di impiego sono: culturale, sociale, artistico, ambiente, formativo, tutela dei beni comuni.

Le attività previste dai PUC non sono assimilabili ad attività di lavoro subordinato, parasubordinato o autonomo e la partecipazione ad essi dei beneficiari RDC non costituisce rapporto di lavoro.

Ragioni

I Progetti di Utilità Collettiva sono un'occasione importante affinché i beneficiari del Reddito di Cittadinanza, tenuti agli obblighi, possano essere chiamati, nei territori di residenza, e fornire prestazioni in diversi ambiti operativi.

La logica è quella dell'attivazione della cittadinanza partecipata, dove il beneficiario si presta con la sua opera alla realizzazione di interventi a favore della collettività.

Obiettivi di sviluppo

**implementazione di una "comunicazione fruibile" e di una "comunicazione di progetto".* Si intende affiancare alla comunicazione "uno a molti" (che ha il compito di dare istruzioni precise riducendo margini di ambiguità cognitiva e conseguenti errori di comportamento), una comunicazione che parta dal punto di vista del ricevente, ossia di come e dove verrà percepita dal destinatario, contemplando eventuali rumori e distorsioni che potrebbero accadere. Benché sia stata teorizzata da tempo, questa comunicazione è ancora poco diffusa negli operatori dei servizi dove prevale una comunicazione centrata sulle modalità erogative più che su quelle percettive e fruibili del cittadino nel suo rapporto con il servizio.

**incentivare i PUC sul territorio,* attraverso la messa a disposizione di "postazioni" ove le persone beneficiarie RDC e tenute agli obblighi possano essere coinvolti in progetti di utilità collettiva, a carattere sociale, culturale, formativo, ambientale. Le realtà sociali aderenti dovranno indicare in via preliminare la tipologia di attività svolta o progettata, il numero di cittadini potenzialmente inseribili, le ore settimanali che mediamente possono essere svolte, eventuali requisiti richiesti. Non si intende quindi creare ex-novo dei servizi e dei luoghi, ma riconoscere e valorizzare luoghi, organizzazioni, servizi che già sono presenti e operanti (anche svolgendo attività e servizi differenti).

Dati

	2019	2020	2021
Progetti Utili alla Collettività attivi			
n comuni	===	3	4
ambiti di intervento	===	sociale, ambiente, istruzione	sociale, ambiente

Servizio di Inserimento Lavorativo (SIL)

Descrizione attività

Il Servizio di Inserimento Lavorativo (SIL) si rivolge ai cittadini segnalati dai servizi sociali comunali in situazione di difficoltà, al fine di favorire il processo di inserimento lavorativo in un contesto produttivo di mercato e, più in particolare, a soggetti disabili, persone che appartengono ad un'area di povertà sociale, di deprivazione socio-culturale, a rischio di emarginazione, soggetti con problematiche psichiche, minori con problematiche socio-relazionali, familiari o in situazione di abbandono scolastico.

Il SIL promuove attività di intervento di orientamento e percorsi di inserimento lavorativo con scopi osservativi ed assuntivi; i beneficiari sono residenti nel territorio dell'Isola Bergamasca e Bassa Val San Martino.

Il servizio viene garantito per n. 5 giorni la settimana, da lunedì a venerdì, per almeno n. 46 settimane/anno.

Il servizio è dotato di personale competente per l'analisi, l'orientamento, il sostegno, il monitoraggio dell'inserimento, l'accompagnamento ed il sostegno operativo nel tirocinio osservativo / inserimento lavorativo, la verifica del mantenimento del posto di lavoro.

Ragioni

Il SIL nasce e si sviluppa con l'obiettivo di favorire l'integrazione sociale e lavorativa delle persone in situazione di difficoltà; fornisce ai beneficiari l'opportunità di essere coinvolti ed inseriti in una rete di rapporti e relazioni interpersonali, utili allo sviluppo e rafforzamento dell'identità personale e professionale e a un collocamento stabile.

Obiettivi di sviluppo

- *Coinvolgere almeno n. 15 utenti (di cui n. 10 inseriti in tirocini extracurricolari).
- *Il SIL – anche sulla base della riorganizzazione avvenuta ad inizio anno – dovrà sempre più integrarsi con l'insieme delle politiche attive del lavoro e con quelle legate all'inclusione sociale.
- *Soggetto di attenzione saranno le donne, il cui scarso inserimento nel mondo lavorativo costituisce uno degli elementi di arretratezza del contesto italiano.

Cantieri aperti

All'interno delle politiche attive del lavoro, si sta valutando di attivare un progetto, denominato "Antenna Lavoro", volto a costituire un riferimento territoriale per i cittadini alla ricerca di un'occupazione. In particolare, il servizio mira a supportare la ricollocazione di persone con fragilità, che si avvicinano con fatica e difficoltà al mercato del lavoro, anche considerando i tempi di emergenza e grande cambiamento sociale ed economico che stiamo vivendo.

Parallelamente, il servizio vuole rappresentare un punto di riferimento anche per le realtà imprenditoriali del territorio, che ricerchino personale o che necessitino di consulenze su sgravi, agevolazioni e contributi per l'inserimento di cittadini disoccupati o con fragilità.

Dati

	2018	2019	2020
n. utenti	38	26	39
n. comuni con utenti	15	12	18

Servizio Segretariato Sociale e Servizio Sociale Professionale
<p><i>Descrizione attività</i></p> <p>Il Segretariato Sociale e il Servizio Sociale Professionale sono identificati quali LIVEAS (Livelli Essenziali di Assistenza Sociale) ai sensi della Legge Quadro n. 328/2000, art.22, comma 4. Il Segretariato sociale è la prima fase di accoglienza del Servizio sociale professionale e vuole garantire ai cittadini:</p> <ul style="list-style-type: none"> *l'esercizio dei diritti di cittadinanza; *l'accesso e l'orientamento qualificato ai servizi ed alle risorse sociali e socio-sanitarie disponibili e presenti sul territorio, in una logica di attivazione e di rinforzo delle capacità e autonomie personali; *l'ascolto qualificato e il superamento dei bisogni in un'ottica di progettualità individualizzata. <p>Possono fruire del servizio di segretariato e servizio sociale professionale tutti i cittadini, senza discriminazione alcuna, purché residenti e/o domiciliati nel Comune/Comuni afferenti al "Polo Sociale". Sono inoltre da considerarsi destinatari indiretti del Servizio:</p> <ul style="list-style-type: none"> *la comunità locale nel suo complesso; *i servizi e i relativi operatori, presenti nel territorio; *i rappresentanti dei gruppi informali e formali; *gli amministratori locali. <p>Il servizio sociale ha una peculiarità che è evidenziata dall'approccio solidaristico del welfare. Significa che i mutamenti del welfare influiscono ed hanno un impatto diretto e profondo sul servizio sociale. Il professionista che opera nel servizio sociale è l'assistente sociale che attraverso competenze tecnico-professionali, quali l'empowerment, opera per creare rapporti di collaborazione con le persone che accedono al servizio, utilizzando attività che sono espressione del processo di aiuto. A partire dal coinvolgimento degli utenti nel processo decisionale, viene esperita la capacità di intermediazione con diverse organizzazioni e servizi; lavorare con le comunità locali per creare un ambiente inclusivo in cui partecipare, perseguire il fine del trasferimento delle conoscenze teoriche in pratiche, integrando nuovi sviluppi tecnologici. L'attività decisoria politica definisce e traccia rilievi dei quadri di welfare locali e di Ambito, quale perimetro per il presupposto per modellare il lavoro sociale. Prendendo in considerazione la letteratura sociale e sociologica contemporanea, emerge che le "innovazioni hanno una sola possibilità di successo quando il lavoro di squadra, di leadership e di messa in rete sono presenti in un'organizzazione attiva nel settore dei servizi sociali, così come l'apprendimento, la cooperazione e il potere di partecipazione" (Hermans e Vranken).</p>
<p><i>Ragioni</i></p> <p>Azienda Isola, a partire dal 2013, ha concepito il progetto per la realizzare un segretariato sociale professionale delegato dai comuni soci al fine di efficientare l'offerta attraverso azioni qualitative ed economiche sostenibili, attraverso la qualificazione professionale e una scelta su ampia scala di network sociale.</p>
<p><i>Obiettivi di sviluppo</i></p> <ul style="list-style-type: none"> *mantenimento di un coordinamento professionale continuativo, della formazione mirata all'ottimizzazione di servizi ed interventi trasversali (welfare generativo, matrici, ecc.) e dell'utilizzo della strumentazione tecnologica (Cartella Sociale Informatizzata); *organizzazione del "Polo Sociale" (si veda scheda specifica), quale espressione organizzativa evoluta rispetto al servizio sociale comunale singolo, che può rispondere ai bisogni di mobilità degli utenti, maggiore utilizzo nelle aperture di front office dei comuni con contenimento economico, maggiore presidio, monitoraggio dei flussi dei cittadini, uniformità di offerta, modulazioni e mantenimento delle specifiche risorse nei territori, contaminazioni delle buone prassi in forma allargata.
<p><i>Cantieri aperti</i></p> <p>Azienda Isola – con l'aiuto di un gruppo di lavoro tecnico composto sia da personale aziendale e sia da assistenti sociali dei Comuni soci – elaborerà una proposta per l'impiego del contributo riconosciuto agli Ambiti sociali territoriali in ragione del numero di assistenti sociali impiegati nei servizi sociali territoriali assunti a tempo indeterminato in servizio nell'anno (art. 1, comma 797, della Legge di bilancio per il 2021). L'obiettivo è migliorare l'offerta dei servizi erogati, sostenendo il servizio sociale comunale sempre più compresso in procedure amministrative e chiamato a rispondere ad emergenze che hanno ampliato non solo il target dell'utenza ma anche le tipologie degli interventi, alzando molto il rischio di ridursi a diventare un servizio prevalentemente prestazionale. La tendenza verso un welfare prestazionistico è favorito non</p>

solo dall'aumento di molti bandi con voucher e contributi economici (solo in parte giustificati dall'emergenza pandemica) ma anche da un tipo di organizzazione che vede il servizio sociale, soprattutto nei piccoli comuni, ridotto nell'organico e con carenze di figure amministrative.

Si pensa in concreto ad un potenziamento dei punti di ascolto con l'introduzione di 3 specifiche funzioni:

*pronto intervento sociale

*sportello informativo e supporto alla partecipazione dei cittadini a bandi territoriali e regionali

*supporto e sostituzione del collega territorialmente competente in casi complessi e incompatibili

Dati

	<i>2018</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>
n. comuni che hanno conferito il servizio	5	7	8

Polo Sociale
<p><i>Descrizione attività</i></p> <p>Nell'ambito del contratto di servizio 2021-2023 (allegato C), è offerta ai Comuni soci la possibilità di conferire ad Azienda Isola il servizio segretariato sociale e servizio sociale professionale.</p> <p>L'azione innovativa che viene innestata dal 2021, denominata "Polo Sociale", si basa su 5 punti cardine che strutturano l'azione del lavoro sociale, delle coordinate che permettono di interagire attivamente con i cambiamenti sociali:</p> <p>1)<i>connettersi agli altri</i>: Da attività singolare ad attività plurale. La figura dell'Assistente Sociale di riferimento per il Comune è di basilare importanza, ma è necessario sostenere il lavoro sociale che abbia sempre più operatività non solo individuale, ma condivisa con micro-équipe. Sostituzioni dell'assistente sociale tra gli operatori appartenenti ai Poli Sociali.</p> <p>2)<i>connettere la lettura dei mandati</i>: contrastare la frammentazione attraverso la condivisione con gli altri operatori sociali coinvolti;</p> <p>3)<i>connettere le risorse</i>: sussiste una forbice tra il moltiplicarsi di fenomeni di disagio sociale di cui i servizi dovrebbero occuparsi e impossibilità di investimenti di risorse finanziarie, organizzative e operative per consolidare o ampliare i servizi stessi. Bisogna ampliare l'ottica di azione e considerare risorse non solo quelle date o solo immediatamente fruibili, ma riconoscendo come soggetti attivi i cittadini in qualità di risorse umane, come capitale umano; elementi preziosi e insostituibili nei servizi alla persona (welfare generativo);</p> <p>4)<i>dalla prestazione al processo</i>: la gestione di casi complessi in un'ottica processuale, divisa a fasi con uno spazio e tempo definito snellisce la sua presa in carico complessa, suddividendola in micro azioni necessarie a fronteggiare poi il problema complesso in obiettivi raggiungibili e quantificabili;</p> <p>5)<i>investire sull'organizzazione</i>: i Poli Sociali sono da considerarsi come antenne territoriali incaricati dell'accoglienza di tutti i cittadini, indipendentemente dall'età e dalle problematiche presentate, residenti nei Comuni afferenti al Polo Sociale stesso. Il cittadino può accedere agli uffici dei servizi sociali durante le aperture al pubblico. Le prestazioni sovracomunali e regionali per bandi ed avvisi vengono realizzate nei Poli Sociali per i residenti dei Comuni ad esso afferenti, previa prenotazione. Con questa organizzazione l'accesso al front office da parte del cittadino risulta essere potenziato. Sulla base della prima analisi del bisogno, se necessario, segue un momento di interscambio più approfondito, attraverso uno o più colloqui, con l'operatore del comune di residenza del cittadino.</p> <p>Gli interventi e le attività di segretariato e servizio sociale professionale si coordinano e si integrano con quelli dell'Azienda e della rete dei servizi attraverso la figura del coordinatore del segretariato sociale e servizio sociale professionale.</p> <p>Il coordinamento delle attività di segretariato e servizio sociale professionale si esplica attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> *riunioni d'équipe; *consulenza tecnica / supervisione delle situazioni complesse; *programmazione e monitoraggio dei bisogni formativi; *promozione del processo sociale finalizzato a costruire convergenze di visioni sui problemi in una gestione allargata ed il più possibile condivisa; *monitoraggio delle presenze e sostituzioni per ferie e malattie durante le aperture di front office; *monitoraggio dei flussi dei cittadini nei Poli Sociali. <p>Il Comune garantisce la riservatezza e degli interventi i seguenti standard minimi predisponendo anche gli ambienti e strumenti idonei per garantire tale finalità.</p>
<p><i>Ragioni</i></p> <p>Il territorio d'ambito in cui viene svolta la funzione di segretariato sociale e segretariato sociale professionale di Azienda Isola presenta una eterogeneità di bisogni con pluralità di servizi e di strutture, spesso diversi tra loro con una tipizzazione da parte del target di bisogno e con plurime risposte che abbracciano sia il capitale umano che quello finanziario. La progettualità in campo sociale poggia con la complessità delle questioni, è lo sviluppo di un percorso comune che permette di fronteggiare i problemi, in un'ottica circolare, dove si possa confrontarsi e reindirizzare l'azione ogni qualvolta sussistano elementi di incongruenza o emerga il raggiungimento di una priorità d'intervento (welfare generativo e processo di inclusione).</p> <p>Il lavoro sociale si fa con altri per altri, affrontando dei problemi che possono sembrare macro ma che, suddivisi, presentano micro-costrutti fronteggiabili in un processo di presa in carico integrata e</p>

multidimensionale. Il legame tra l'Assistente Sociale e l'Amministrazione Comunale è certamente un punto di forza. Oggi lo scenario complessivo ci fa però vedere che la questione non può ridursi solo ad un problema di presenza dell'operatore nel singolo comune. Serve un investimento trasversale e qualificato che può trovare attuabilità solo a livello di Polo Sociale. Ne segue che l'investimento sulla dimensione di raggruppamento di più Comuni, non può e non deve far venir meno la presenza, la relazione e la forte integrazione di livello comunale, ma, al contrario, deve essere pensata proprio allo scopo di definire "standard" qualitativi che garantiscano una ricaduta omogenea sui diversi comuni e a beneficio dei cittadini delle diverse amministrazioni.

A questo proposito, occorre sviluppare un nuovo codice operativo, in ottica circolare, che crei una prospettiva per certi aspetti antica, in quanto alla base dell'istituzione dei servizi, ma per altri inedita, perché neutralizzata in seguito all'evoluzione che hanno avuto i servizi stessi. È una proposta quindi non avveniristica, che è stata sperimentata con successo in varie iniziative e che quindi, in una tipicizzazione locale così specifica, può essere la risposta ai problemi che quotidianamente si affrontano.

Obiettivi di sviluppo

I Poli Sociali sono da considerarsi come antenne territoriali incaricate all'accoglienza di tutti i cittadini residenti.

L'accesso al pubblico diventa "allargato" in quanto il cittadino ha la possibilità di recarsi non solo nelle aperture del comune di residenza, bensì anche nelle aperture nei Comuni afferenti al Polo Sociale.

Gli avvisi pubblici (escludendo quelli di Azienda Isola perché gestiti a livello di Punto d'Ascolto) – per esempio riferiti ai buoni alimenti, oppure quelli per housing-SAP – potranno essere gestiti all'unisono nelle sedi applicative dei Comuni del Polo Sociale.

Alcune progettualità di comunità potranno essere sviluppate su tutto il territorio del Polo Sociale.

La complessità dei bisogni necessariamente richiede una organizzazione gestionale differente: infatti è basilare ridurre l'isolamento operativo sociale per ridurre il rischio di errore.

Ogni Polo Sociale è costituito dagli assistenti sociali che sono i referenti di ogni comune afferente al Polo Sociale; questa organizzazione porta alla formazione di una micro-équipe, all'interno della quale sono presenti operatori con specializzazioni diverse che supportano attraverso lo scambio tecnico-professionale e la riflessione operativa, l'attività dell'operatore titolare per residenza. Ciò permette una presa in carico più efficace e funzionale, con un accesso al pubblico di front office ampliato all'interno di ogni Polo Sociale. Si prevede di far partire la sperimentazione da settembre 2021.

Dati

	2018	2019	2020
n. comuni che hanno conferito il servizio	5	6	7
casistica (cartelle)	641	1.079	1.417

Cartella Sociale Informatizzata
<p><i>Descrizione attività</i></p> <p>La Cartella Sociale Informatizzata (CSI) è uno strumento per raccogliere, sistematizzare, collegare, datare, ricomporre le informazioni, dati e saperi che vengono messi a disposizione per migliorare l'operatività e la condivisione nell'erogazione e gestione dei servizi sociali. L'obiettivo prioritario della CSI, secondo le indicazioni di Regione Lombardia, è quello di assicurare uniformità nello sviluppo e utilizzo di Cartelle Sociali Informatizzate, quali strumenti con i quali gli operatori sociali possono acquisire, elaborare e condividere le informazioni necessarie a fornire le risposte ai cittadini con bisogni di tipo sociale (anziani, disabili, famiglie in difficoltà, ecc.). La Cartella Sociale oltre a garantire la condivisione di dati tra operatori del settore, prevede la possibilità di integrarsi con altre banche dati per acquisire più agevolmente informazioni utili per costruire percorsi di sostegno personalizzati per i cittadini e assolvere, da parte degli uffici gli obblighi di monitoraggio e rendicontazione delle attività e delle risorse a livello nazionale e regionale. Nel corso del 2020, Azienda Isola, dopo un confronto fra vari prodotti sul mercato, ha scelto quale CSI per l'Ambito "Isola Bergamasca e Bassa Val San Martino" la piattaforma GeCaS della società KLAN.IT s.r.l. di Crema (CR). GeCaS permette:</p> <p><u>a livello operativo</u></p> <ul style="list-style-type: none"> *fotografare la situazione in cui si trova la persona, i bisogni che esprime (o che lascia intendere) e le risorse di cui dispone; *memorizzare le informazioni e gli avvenimenti rilevanti e la relazione instaurata con l'utente; *rendicontare le attività svolte e semplificare il lavoro amministrativo (monitoraggio, controllo fatture, ecc); *trasmettere le informazioni "a chi viene dopo"(per garantire continuità della relazione con l'utente) e a chi sta lavorando sul caso (strumento di equipe/collaboration); *formulare una valutazione sociale; *aiutare a formulare un piano di lavoro, fissando obiettivi, programmi, interventi futuri per impostare il contratto con l'utente; *dare una visione sintetica della presa in carico; <p><u>a livello programmatico</u></p> <ul style="list-style-type: none"> *descrivere e quantificare le attività svolte dal servizio e dal singolo operatore (articolarlo in base alla loro complessità); *leggere le problematiche della comunità in cui si opera; *valorizzare un patrimonio informativo che altrimenti resta solo patrimonio del singolo operatore (i dati sono condivisi); *raccogliere informazioni in modo ordinato ed omogeneo favorendo ad esempio la comunicazione tra professionalità diverse; *inventariare le richieste emerse e rimaste insoddisfatte (a scopo programmatico e gestionale); *valutare l'andamento nel tempo della situazione del singolo utente e della comunità; *descrivere e quantificare le attività svolte dal servizio e dal singolo operatore.
<p><i>Ragioni</i></p> <p>La CSI consente di avere un quadro trasparente ed esaustivo della situazione di ogni assistito e del suo nucleo familiare. La CSI permette inoltre di evitare ai cittadini inutili attese, spostamenti e costi economici che si possono risparmiare. L'operatore riduce il tempo di trascrizione, di codifica.</p>
<p><i>Obiettivi di sviluppo</i></p> <p>Obiettivo di sviluppo per l'anno 2021 è implementare sulla CSI: a) nuovi canali di comunicazione per l'erogazione e la collaborazione online con il cittadino (es. inoltrare domande, scambio documenti, richieste appuntamenti, colloqui a distanza, ecc.); b) il processo di rendicontazione in versione web e mobile per gli enti gestori dei servizi. L'obiettivo è di consentire, da un lato, agli operatori di gestire l'intervento in mobilità tramite un dispositivo Android o IOS e rendere, in tempo reale, disponibili i dati di consuntivo all'Azienda. Dall'altro lato, i cittadini residenti nei 25 Comuni dell'ambito territoriale potranno caricare le istanze direttamente per la partecipazione agli Avvisi pubblicati dall'Azienda Isola. Gli Enti Gestori che hanno l'affidamento per la gestione dei servizi socio-assistenziali ed educativi potranno avere l'interoperabilità attraverso il software. Si ipotizza di utilizzare la CSI, oltre che per il segretariato sociale e i bandi FNA, per i seguenti servizi/attività: SIL, Tutela Minori, AES, socio-psico-pedagogico, SAD/custodia sociale, SADH, CRE, Spazio Autismo, housing.</p>

Cantieri aperti

È in corso l'interoperabilità con le banche dati ATS; nel corso del 2021, è avvenuta la sperimentazione della raccolta ed inserimento in piattaforma delle istanze FNA annualità 2021 con esito di graduatorie.

AREA 4

Minori e Famiglia

Servizio Tutela Minori			
<i>Descrizione attività</i>			
<p>Il servizio sovracomunale di Tutela Minori, al quale aderiscono i 25 comuni dell'Ambito, assume la responsabilità tecnico-professionale della gestione dei minori e delle famiglie sottoposti a procedimenti dell'Autorità Giudiziaria (Tribunale per i Minorenni , Tribunale Ordinario), elaborando un piano di intervento a tutela del minore e di supporto alla famiglia di origine, secondo le modalità previste dal "Protocollo operativo Servizio Tutela Minori e Famiglia" approvato dall'Assemblea Consortile del 28/11/2012.</p> <p>Si occupa della tutela dei bambini e dei ragazzi fino al compimento del diciottesimo anno di età (21 in caso di "prosieguo amministrativo").</p> <p>Ha come finalità la promozione del benessere dei minori e delle famiglie in particolari condizioni di fragilità o pregiudizio, sostiene progetti e servizi in un'ottica sovracomunale attraverso la pluralità di offerta di servizi sociali professionali e educativi volti al sostegno e alla vigilanza di nuclei familiari multiproblematici e alla protezione dei minori. Garantisce la presa in carico delle famiglie e dei bambini/ragazzi attraverso un sistema integrato di professionalità e servizi.</p> <p>Promuove la partecipazione delle famiglie ai piani di tutela dei figli e l'ascolto dei bambini/ragazzi.</p>			
<i>Ragioni</i>			
<p>I piani di indirizzo regionali, in particolare la DGR 15 febbraio 2016 n.X/4821 "Linee guida per la promozione dei diritti e delle azioni di tutela dei minori con la loro famiglia", hanno individuato nella gestione associata la struttura organizzativa territoriale più adeguata alla gestione del servizio tutela minori. La "centralizzazione" permette infatti di costituire un'équipe strutturata, formata da specialisti del settore, capace di affrontare le complessità tipiche dei progetti legati alla tutela dei minori. Il team di professionisti è inoltre in grado di connettere al meglio i servizi a supporto del minore e della sua famiglia, e di affrontare sperimentazioni in questo ambito.</p>			
<i>Obiettivi di sviluppo</i>			
<p>1.Implementazione del programma nazionale PIPPI (Programma di Intervento per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione dei minori) che costituisce una opportunità di crescita per la rete dei servizi del territorio nell'ambito della tutela dei minori sia in termini formativi che in termini di qualità dei servizi. Il coinvolgimento nel programma delle principali agenzie socio-sanitarie-educative-scolastiche territoriali sviluppa la condivisione di buone pratiche che rimangono patrimonio del territorio stesso. Assume massimo rilievo per la implementazione del programma PIPPI la dimensione della rete interistituzionale, della integrazione socio-sanitaria e della multiprofessionalità delle équipe di professionisti che affiancano le famiglie nei percorsi di cambiamento che hanno accettato di intraprendere. In particolare, nel corso dell'anno si prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'attivazione di gruppi socio-educativi con i genitori e con i bambini/ragazzi: n. 2 edizioni dei gruppi genitori e n. 2 edizioni dei gruppi con i bambini/ragazzi; - il coinvolgimento di almeno n.4 istituti comprensivi del territorio nel programma PIPPI. <p>2.Il Progetto "TUTTI A SCUOLA!!! <i>Interventi di contrasto alla dispersione scolastica nel post pandemia</i>" si rivolge a bambini/e e ragazzi/e in età compresa tra i 6 e i 16 anni che presentano difficoltà nel frequentare regolarmente la scuola e sono a rischio di abbandonare gli studi; ha come obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - intervenire precocemente sul fenomeno della dispersione scolastica sviluppando sinergie virtuose tra le istituzioni sociali, scolastiche, socio sanitarie coinvolte; - creare una rete di supporto intorno ai bambini/e e ai ragazzi/e e alle loro famiglie per affrontare insieme il momento di difficoltà. 			
<i>Cantieri aperti</i>			
<p>Partecipazione al tavolo provinciale interistituzionale di integrazione sociale e sanitaria in materia di tutela dei minori e delle loro famiglie per la definizione di un documento di indirizzo provinciale.</p> <p>Ridefinizione del protocollo di collaborazione con l'ASST Bergamo OVEST per le prestazioni psicologiche.</p>			
<i>Dati</i>			
	<i>2018</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>
minori in carico	411	424	495

Assistenza Domiciliare Minori e Famiglie (ADM)

Descrizione attività

Il servizio di Assistenza Domiciliare Minori e Famiglie (ADM) ha come finalità la salvaguardia dello sviluppo armonico e completo della personalità del minore, mirando all'evoluzione del nucleo familiare in difficoltà e al raggiungimento di un'adeguata autonomia dei genitori nel compito educativo verso i figli. L'assistenza domiciliare minori consiste in un percorso educativo di accompagnamento temporaneo svolto da un'équipe multidisciplinare nei confronti di minori e del loro nucleo familiare. L'affiancamento educativo avviene nel contesto naturale di vita del minore: all'interno della casa e in altri luoghi ritenuti idonei come spazi ricreativi ed educativi nel contesto territoriale in cui il nucleo familiare vive.

Il servizio viene erogato attraverso appalto (il contratto in essere scadrà il 31/12/2022).

Punti di forza sono: progetti di intervento individualizzati; condivisione progettuale tra operatori che intervengono sul caso; interventi di tutoraggio per adolescenti e interventi di accompagnamento educativo per madri sole con figli.

Ragioni

Il servizio di Assistenza Domiciliare Minori e Famiglie (ADM) è regolato dal "Regolamento Servizio di Assistenza Domiciliare Minori" approvato dall'Assemblea Consortile del 20/02/2013.

È considerato un servizio di supporto alle famiglie negligenti in carico al servizio tutela minori e ai servizi sociali comunali volto a promuovere le relazioni familiari positive e a prevenire interventi ulteriormente limitativi della responsabilità genitoriale.

Obiettivi di sviluppo

Migliorare le prassi di intervento attraverso:

- la formazione di almeno il 50% degli educatori professionali impegnati nel servizio di ADM all'utilizzo degli strumenti del programma PIPPI relativi alla partecipazione dei bambini/ragazzi e dei genitori
- garantire almeno al 50% delle famiglie in carico l'utilizzo degli strumenti PIPPI che comporta la partecipazione attiva delle famiglie, la presenza di équipe multidimensionali, tempi di accompagnamento ridotti.

Cantieri aperti

Curare la sostenibilità del servizio di ADM promuovendo interventi sempre più mirati ai bisogni delle famiglie in carico secondo un approccio partecipativo.

Dati

	2018	2019	2020
minori in carico	44	67	70

Servizio di incontri protetti e incontri facilitati

Descrizione attività

Il servizio Incontri Protetti in Spazio Neutro e Incontri facilitati ha lo scopo di salvaguardare il diritto di visita e di relazione tra figli e genitori. Le visite protette sono un intervento dedicato all'osservazione, al monitoraggio e alla protezione di incontri tra figli-genitori che provengono da relazioni difficili in contesti di elevata conflittualità e problematicità disposti dall'Autorità Giudiziaria (Tribunale Ordinario o Tribunale per i Minorenni).

Gli incontri protetti avvengono in un "spazio neutro" quale setting favorevole all'incontro tra genitori e figli. Gli incontri facilitati sono realizzati negli spazi di vita delle persone coinvolte alla presenza di un operatore.

Ragioni

Il servizio Incontri Protetti in Spazio Neutro e Incontri facilitati è previsto dal "Regolamento Incontri Protetti in Spazio Neutro e Incontri facilitati", approvato dall'Assemblea Consortile del 20/02/2013.

È considerato un servizio di supporto alle famiglie in un procedimento giudiziario di limitazione della responsabilità genitoriale. Una buona evoluzione della presa in carico prevede il passaggio da interventi fortemente improntati alla riparazione/protezione a una autonomia della relazione genitori-figli.

Obiettivi di sviluppo

- Individuare almeno n. 1 nuovo spazio sul territorio per ospitare gli incontri protetti
- Curare progetti individualizzati con almeno 10 famiglie finalizzati all'autonomia e volti a ridurre la conflittualità delle coppie genitoriali in collaborazione con altri servizi territoriali (consultori familiari, associazione la svolta, Centro per il bambino e la famiglia)

Cantieri aperti

Si assiste ad una crescita esponenziale delle famiglie che sono sottoposte alla misura degli incontri protetti quale esito di procedimenti giudiziari relativi a separazioni conflittuali o relativi a reati di violenza domestica. Questo fenomeno comporta la necessità di mettere a sistema una rete di servizi e di interventi che, parallelamente al ripristino della relazione genitori-figli, promuovano il superamento delle problematiche all'origine degli incontri protetti (violenza di genere, conflittualità nella coppia genitoriale).

Dati

	2018	2019	2020
minori in carico	42	51	68

Centro diurno "Una porta aperta"			
<i>Descrizione attività</i>			
<p>Il Centro Diurno Minori denominato "Una Porta Aperta", con sede a Ponte San Pietro, promuove interventi finalizzati a sostenere il nucleo familiare in difficoltà e favorire la permanenza del minore presso la propria famiglia. Offre ai minori in condizioni di fragilità familiare e povertà educativa uno spazio diurno educativo nel quale, attraverso il supporto di figure educative e il confronto con i coetanei, sperimentare relazioni positive e di supporto alla crescita armonica degli stessi, integrando le funzioni parentali carenti. Il servizio è in convenzione con la cooperativa sociale Alchimia di Bergamo, gestore del Centro (l'accordo scadrà il 31/12/2022). I minori inseriti al centro diurno godono di progetti individualizzati; in base ai bisogni dei minori accolti prevede anche attività di accompagnamento educativo al domicilio per favorire un lavoro educativo diretto con i genitori nella relazione con i figli e attività di gruppo sporadiche per i genitori.</p>			
<i>Ragioni</i>			
<p>È considerato un servizio di supporto alle famiglie negligenti in carico al servizio tutela minori e ai servizi sociali comunali volto a sostenere la crescita del bambino/a e a prevenire interventi di allontanamento dalla famiglia.</p>			
<i>Obiettivi di sviluppo</i>			
<p>Ampliare la rete dei servizi connessi tra loro: coinvolgimento di almeno n. 3 famiglie trattate curando la rete dei servizi coinvolti.</p>			
<i>Dati</i>			
	<i>2018</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>
minori in carico	9	6	11

Fondo emergenza minori

Descrizione attività

Possono accedere a questo fondo i Comuni dell'Ambito "Isola Bergamasca e Bassa Val San Martino" che devono procedere, su mandato dell'Autorità Giudiziaria, per effetto di decreto del Sindaco in base all'art. 403 del C.C., o richiesta dei servizi competenti, al collocamento di minori in strutture protette. Al fondo si accede mediante richiesta scritta indirizzata al responsabile dell'area "minori e famiglia", con la quale si chiede la possibilità del pagamento della retta di collocamento del minore per un massimo di mesi 4 per i comuni dell'Ambito con più di 5.000 abitanti e di mesi sei per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti; trascorso tale periodo, il Comune si farà carico della retta per i mesi successivi. L'area minori e famiglia cura, altresì, la rendicontazione trimestrale all'ATS di Bergamo dei minori vittime di maltrattamento (DGR 7626/2018) e la successiva liquidazione dei contributi ai comuni interessati

Ragioni

Gli oneri derivanti dagli inserimenti in comunità di minori e di mamme con figli disposti costituiscono un obbligo di legge per gli enti locali. Poiché si tratta di spese rilevanti e imprevedute, i comuni dell'Ambito hanno deciso di creare un fondo di solidarietà che permette al comune interessato ad un nuovo provvedimento in questo campo di affrontare l'emergenza in maniera graduale, contando, appunto, anche sulla compartecipazione degli altri enti locali del territorio. Di fatto, i comuni dell'Ambito hanno così costituito una sorta di "polizza assicurativa" che possa essere utilizzata in caso di bisogno. Il Fondo è regolato dal documento "Criteri per l'accesso al fondo di emergenza per il collocamento in comunità di minori residenti nei 24 Comuni del Distretto Isola Bergamasca e Bassa Val San Martino", approvato Assemblea dei Sindaci del 31/03/2008.

Obiettivi di sviluppo

Realizzazione, in collaborazione con l'area amministrativa, di un albo di comunità accreditate con l'ente.

Cantieri aperti

Revisione dell'attuale documento che regola i criteri di accesso al fondo emergenza minori attraverso un confronto sia con gli amministratori locali che con i servizi sociali territoriali.
Estensione del periodo di accesso al fondo.

Dati

	2018	2019	2020
minori in carico	35	25	18

Servizio Affidi familiari

Descrizione attività

L'affido è un intervento che si prefigge di garantire al minore, la cui famiglia si trovi nella temporanea incapacità o impossibilità di prendersi cura di lui, di vivere, crescere ed essere educato nell'ambito di una famiglia.

Il servizio affidi sovracomunale assicura la selezione, cura la fase di abbinamento e sostiene i minori e le famiglie affidatarie nel corso del progetto di affido e promuove iniziative sul territorio finalizzate alla sensibilizzazione della popolazione intorno al tema della accoglienza familiare.

Ragioni

L'istituto giuridico dell'affido familiare è regolato da norme nazionali (legge n. 184 del 1986, legge n. 149 del 2001) e da norme regionali (L.R. n. 34/04 "Politiche Regionali per i Minori"; Legge regionale 12 marzo 2008 n. 3: "Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e sociosanitario", DGR n. 1772/2011 "Linee guida per l'affidamento familiare").

Il servizio affidi sovracomunale è previsto dal "Regolamento sovracomunale sull'Affido Familiare" approvato dall'Assemblea Consortile del 20/02/2013.

Il servizio affidi è gestito in co-progettazione con la cooperativa Generazioni FA di Bergamo (Convenzione 01/02/2020-31/12/2021).

Obiettivi di sviluppo

- Promozione della cultura della accoglienza sul territorio. Campagna di sensibilizzazione raccogliendo la sfida della pandemia da Covid-19 che ha imposto la rivisitazione delle precedenti modalità di incontro con le persone potenzialmente interessate all'affido familiare. Programmazione di almeno n. 3 incontri informativi e formativi on line e avvio del sito internet del servizio affidi

- Rilancio del affido familiare consensuale. Almeno n. 1 incontro informativo con i servizi sociali comunali

Cantieri aperti

- Studio di fattibilità di un progetto con il partner della co-progettazione Cooperativa sociale Generazioni FA di Bergamo per lo sviluppo di una rete di supporto alle famiglie affidatarie del territorio anche attraverso l'impiego di leve civiche. Individuazione di un possibile soggetto finanziatore del progetto attraverso la partecipazione a specifici Bandi di finanziamento.

- Revisione "Regolamento sovracomunale sull'Affido Familiare" al fine di aggiornare il contributo alle famiglie affidatarie.

Dati

	2018	2019	2020
minori in affido familiare	21	23	22

Coordinamento tecnico della rete territoriale interistituzionale anti violenza

Descrizione attività

L'area "minori e famiglia", attraverso apposita convenzione con il comune di Terno d'Isola, comune capofila della rete interistituzionale anti violenza:

- * assume la responsabilità tecnica della rete interistituzionale anti violenza dell'Ambito;
- * partecipa alla cabina di regia progettuale;
- * individua il coordinatore della rete che sviluppa le relazioni tra i soggetti della rete, monitora il progetto, si occupa della raccolta dei dati e dell'analisi del fenomeno;
- * coordina l'elaborazione di protocolli operativi condivisi tra i soggetti della rete e di un documento quale linee guida per la presa in carico nel territorio dell'Isola Bergamasca e Bassa Val San Martino di donne vittime di violenza;
- * elabora un piano di interventi per la prevenzione e la lotta alla violenza di genere nelle scuole.

Ragioni

Le ragioni della rete territoriale interistituzionale anti violenza sono:

- * promuovere interventi di prevenzione e sensibilizzazione della violenza contro le donne;
 - * favorire la presa in carico socio-sanitaria-assistenziale della donna vittima di violenza, attraverso percorsi che garantiscano la continuità e l'integrazione degli interventi;
 - * rafforzare i percorsi di tutela per le donne vittime di violenza e diminuire i tempi dell'accoglienza e della presa in carico, grazie alla condivisione di protocolli e procedure;
- mettere a punto azioni integrate tra i diversi organismi.

Le basi giuridiche delle azioni si ritrovano:

- nella Convenzione del Consiglio d'Europa *sulla prevenzione e la lotta contro la violenza sulle donne e la violenza domestica*, altrimenti detta Convenzione di Istanbul del 11 maggio 2011, ratificata dal Parlamento italiano il 27 giugno 2013;
- nella legge regionale della Regione Lombardia 11/2012 *Interventi di prevenzione, contrasto e sostegno a favore di donne vittime di violenza*;
- nel decreto-legge 14/08/2013 n. 93, recante *disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere* convertito in legge 15/10/2013 n. 119;
- nel Piano regionale quadriennale 2020-2023.

Obiettivi di sviluppo

- Condivisione delle buone prassi per la presa in carico delle donne vittime di violenza. Incontri programmati con le forze dell'ordine (almeno n. 2 incontri), con il pronto soccorso (almeno n. 2 incontri).
- Organizzazione di un corso di formazione etnoclinica per la presa in carico di donne straniere vittime di violenza domestica rivolto agli assistenti sociali del territorio e di un corso di approfondimento.
- Attività di prevenzione nelle scuole: coinvolgimento di almeno n. 5 istituti comprensivi.

Cantieri aperti

Organizzazione di un seminario di presentazione del documento delle buone prassi per la presa in carico delle donne vittime di violenza.

Dati

	2018	2019	2020
donne che preso contatti con il centro	===	64	127

Progetto sperimentale "care leavers"

Descrizione attività

Con la DGR 1368 /2019, Regione Lombardia ha aderito alla sperimentazione del progetto *care leavers* promosso dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per la realizzazione di interventi a sostegno dell'Autonomia dei giovani. L'Ambito Isola Bergamasca e Bassa Val San Marino è stato selezionato per la sperimentazione del progetto per il periodo 2020-2022. Il progetto si rivolge a ragazzi e ragazze prossimi alla maggiore età e fino al ventunesimo anno che, al compimento della maggiore età, vivono fuori dal nucleo familiare di origine sulla base di un provvedimento di tutela da parte dell'autorità giudiziaria con cui è stato disposto il collocamento in comunità residenziale o in affido familiare. I ragazzi e le ragazze potranno partecipare alla sperimentazione *care leavers* intraprendendo un percorso di autonomia mediante un progetto individuale compilato dal servizio sociale di riferimento che ha in carico il/la ragazzo/a frutto della collaborazione tra il beneficiario, il tutor per l'autonomia e gli attori che intervengono nella sua realizzazione. Il progetto descrive, partendo dai bisogni e dalle attese del care leavers, gli obiettivi e i risultati per il raggiungimento dell'Autonomia attivando le risorse e le capacità del giovane con il sostegno dei servizi e delle risorse della comunità. La figura del tutor per l'autonomia assume un ruolo importante nell'accompagnare il care leavers verso l'autonomia perché insieme agli operatori coinvolti nella definizione del progetto personale può scegliere tra due percorsi:

- * percorso di studi superiori universitari
- * corso di formazione professionale e orientamento al lavoro/ inserimento lavorativo

Ragioni

La partecipazione a questo bando nazionale offre l'opportunità ai ragazzi/e del territorio che al compimento del diciottesimo anno si trovano fuori dalla famiglia (in affido familiare o in comunità) in virtù di un provvedimento dell'autorità giudiziaria di godere fino ai ventuno anni di uno specifico percorso di accompagnamento all'autonomia.

Obiettivi di sviluppo

- progetti individualizzati per n. 9 care leavers
- realizzazione di un gruppo di care leavers

Cantieri aperti

Realizzare una rete di collaborazioni sia a livello di ambito che sovra-ambito per sviluppare servizi idonei a rispondere ai bisogni dei ragazzi della fascia di età 18-21 anni. Sviluppare connessioni virtuose con l'area giovani.

Dati

	2018	2019	2020
care leavers	===	===	9

Politiche giovanili

Descrizione attività

Le politiche giovanili di Ambito si articolano in una serie di progettualità, ciascuna pensata per un obiettivo specifico.

Progetto	Obiettivo	Destinatari	Descrizione
n.1	Contrasto dispersione scolastica	Ragazzi in obbligo scolastico, residenti nell'Ambito territoriale	Attività strutturate realizzate fuori dal contesto scolastico rivolte alla popolazione di età compresa tra i 13 e i 16 anni: -promozione e recupero delle abilità individuali, in forma sia individuale che in piccoli gruppi, favorendo l'autostima personale ed il raggiungimento del titolo di studio del percorso scolastico obbligatorio -percorsi di consulenza di ri-orientamento primi anni scuola secondaria di II grado
n.2	Prevenzione uso e abuso sostanze stupefacenti e alcol	Ragazzi e giovani tra i 13 e i 29 anni, residenti nell'Ambito territoriale	*Sensibilizzazione dei gruppi formali e informali, dei gestori di locali, delle amministrazioni locali, al fine di promuovere un divertimento sicuro attraverso l'assunzione di comportamenti individuali e sociali responsabili *Sviluppo della percezione del rischio e dell'empowerment dei giovani *Implementazione di buone prassi per la prevenzione dell'uso e abuso di sostanze stupefacenti e alcol sul territorio *Collaborazione con l'ATS per le attività preventive e di formazione
n.3	Orientamento e informazione	Ragazzi e giovani tra i 13 e i 29 anni, residenti nell'Ambito territoriale	*Gestione dello sportello Informagiovani finalizzato a: -promuovere l'autonomia, la crescita personale e professionale dei giovani -sostenere iniziative di capacity building con particolare attenzione al settore artistico, culturale -orientare gli studenti in uscita dalla scuola secondaria di secondo grado -favorire la mobilità dei giovani -divulgare informazioni relative alle attività di volontariato, di aggregazione, culturali e di svago anche attraverso l'utilizzo dei social media.
n.4	Promozione cittadinanza attiva e la partecipazione dei giovani	Ragazzi e giovani tra i 13 e i 19 anni, residenti nell'Ambito territoriale	*Organizzazione di iniziative finalizzate a promuovere il volontariato dei giovani nel territorio *Organizzazione di iniziative a valenza ecologico-ambientale *Promozione di attività di peer education
n.5	Formazione, Occupazione, Lavoro	Giovani in situazione di fragilità, residenti nell'Ambito territoriale	*Stage in contesti lavorativi di almeno quattro mesi, al fine di arricchire il portfolio personale *Inserimento lavorativo attraverso colloqui di valutazione, bilancio di competenze/attitudinale, azione di matching
n.6	Contrasto disoccupazione giovanile	Giovani maggiorenni inoccupati (NEET), residenti nell'Ambito territoriale	*Iniziativa formative per lo sviluppo di competenze e soft skills *Azioni sperimentali volte al contrasto della disoccupazione giovanile attuate in collaborazione con i Comuni dell'Ambito, Centro per l'impiego, Aziende del settore economico-produttivo del territorio *Orientamento specifico al lavoro per giovani tra i 18 e i 29 anni disoccupati o inoccupati da almeno 6 mesi
n.7	Formazione e aggiornamento operatori	Coordinatori, insegnanti, educatori, tirocinanti e volontari dei servizi educativi dell'Ambito territoriale	Organizzazione e gestione di corsi o momenti di formazione/aggiornamento per operatori dei servizi educativi dell'Ambito territoriale, con particolare riferimento a quelli dei servizi per la prima infanzia e dei progetti extrascolastici.

Ragioni

Nel corso dello scorso decennio del Duemila, a seguito della forte crisi economica, molte progettualità comunali rivolte al mondo dei giovani sono state chiuse o fortemente ridotte. La stessa conformazione del territorio dell'Ambito, composto esclusivamente da Comuni di piccola o media dimensione, permette solo con difficoltà di attivare servizi articolati e innovativi in campo educativo.

Le politiche giovanili di Ambito rispondono a questa fragilità del territorio, anche tenuto conto che la mobilità tipica dei giovani rafforza la prospettiva sovracomunale.
 Inoltre, si è notato che alcuni servizi/progetti di politiche giovanili per loro natura, e anche secondo una logica di economicità, è opportuno vengano centralizzati. Azienda Isola consente altresì di mettere a disposizione dei cittadini e dei comuni soci un'équipe multidisciplinare in questo settore, che possa consentire di attivare differenti servizi per i giovani del territorio: da quelli legati all'informazione, all'orientamento, a quelli legati alla prevenzione, fino a quelli volti alla promozione del benessere e della creatività di questa consistente parte della popolazione.

Obiettivi di sviluppo

*integrare le politiche giovanili con il servizio socio-psico-pedagogico, al fine di avere un unico gestore che si interfacci con gli istituti comprensivi del territorio e di meglio coordinare le proposte educative di Ambito in favore dei minori

*potenziare le azioni rivolte alla "normalità" dei giovani del territorio

*potenziare gli interventi di contrasto alla dispersione scolastica, anche in considerazione degli effetti causati in questo ambito dalla pandemia da Covid-19

Cantieri aperti

Andranno poste attenzioni al mondo degli oratori, che costituiscono luoghi educativi capillarmente diffusi nel territorio.

Si potranno inoltre prevedere azioni specifiche per i "non solo compiti", i servizi extrascolastici del territorio.

Dati

	2018	2019	2020
n. utenti free-abile	19	16	5
n. comuni con utenti free-abile	10	9	3
n. utenti "ci sto dentro"	20	2	7
n. comuni con utenti "ci sto dentro"	7	2	4

AREA 5

Progettazione Sociale

Progettazione Sociale - Ufficio di Piano

Descrizione attività

L'Ufficio di Piano è la struttura a supporto alla programmazione sociale di Ambito, per la realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi sociali. La sua finalità è quella di rendere operativo il Piano di Zona approvato dall'Assemblea dei Sindaci attraverso attività di progettazione, gestione e monitoraggio per lo sviluppo della rete dei servizi sociali sul territorio dell'Ambito "Isola Bergamasca e Bassa Val San Martino".

Finalità principali dell'Ufficio di Piano sono:

- pianificazione degli interventi complessivi del Piano di Zona in relazione a linee di indirizzo e obiettivi indicati dai Comuni soci in Assemblea dei Sindaci dell'Ambito distrettuale;
- monitoraggio e valutazione del raggiungimento degli obiettivi del Piano di Zona;
- istruttoria programmazione dei budget a disposizione (Fondo Nazionale Politiche Sociali, Fondo Sociale Regionale, Fondo Non autosufficienza (FNA), quote dei Comuni nei Fondi di solidarietà istituiti e Fondi specifici derivanti da eventuali altri soggetti) e costruzione dei Piani Operativi annuali, garantendo l'integrazione necessaria con il bilancio dell'Azienda medesima;
- progettazione degli interventi per il raggiungimento degli obiettivi del Piano di Zona;
- realizzazione adempimenti previsti rispetto ai debiti informativi regionali, verifica e monitoraggio delle azioni e degli interventi;
- coordinamento della partecipazione dei soggetti sottoscrittori e aderenti all'Accordo di Programma del Piano di Zona;
- coordinamento degli interventi e delle azioni di governance con gli attori locali del welfare e compartecipazione alla costruzione di un sistema integrato di servizi;
- integrazione fra i servizi aziendali e politiche sociali dei Comuni con quelle socio-sanitarie attraverso un confronto continuo con ATS territoriale e Regione Lombardia.

Ragioni

L'Ufficio di Piano è l'organismo tecnico di supporto alla programmazione del Piano di Zona di Ambito nei confronti dell'Assemblea dei Sindaci. È responsabile della gestione tecnica e della valutazione degli interventi per il raggiungimento degli obiettivi del Piano di Zona.

I principali servizi e interventi afferenti al Piano di Zona sono nel documento programmatico territoriale definito Piano di Zona 2021-2023 in fase di redazione e da approvare al 31 dicembre 2021.

L'Ufficio di Piano si propone di rendere coerente ed armonica una progettazione che prenda avvio dalla lettura dei bisogni territoriali e che corrisponda ad una programmazione territoriale nel breve e nel lungo periodo, sappia coniugare le risorse professionali e le risorse informali con la disponibilità delle risorse economiche e sia in grado di favorire la partecipazione della comunità locale.

Obiettivi di sviluppo

- * programmare un confronto costante con altri Uffici di Piano dell'ambito distrettuale (Dalmine, Treviglio, Romando di Lombardia) al fine di armonizzare gli interventi programmatori in un confronto continuo con ASST Bergamo Ovest e ATS;
- * prevedere progettualità trasversali con altri Ambiti provinciali su tematiche di comune interesse quali ad esempio l'Assistenza Educativa Scolastica e l'approccio metodologico all'autismo;
- * approfondire la tematica della mobilità sostenibile nell'Ambito "Isola Bergamasca e Bassa Val San Martino", al fine di offrire un servizio che sappia dare risposte concrete ed economicamente vantaggiose ai cittadini, in special modo alle persone con disabilità ed ai loro familiari;
- * gestire a livello di Ambito territoriale i diversi dispositivi provinciali/regionali/ministeriali, quali:
 - DGR 2398/2019 – Dote conciliazione vita/lavoro per conciliare il tempo di vita con quello lavorativo: si pone l'obiettivo di realizzare il welfare aziendale territoriale sperimentando buone prassi ed accordi con piccole, medie e grandi imprese che siano interessate ad investire nella conciliazione tempo di vita/lavoro dei propri dipendenti;
 - DDS 19171/2019: sperimentazione di percorsi di inclusione attiva a favore di persone in condizione di vulnerabilità e disagio;
 - DGR N. 4081 e 4469/2021 "Bando Protezione Famiglia Emergenza Covid-19";
 - DGR n. XI/4138 del 21/12/2020 e DGR n. XI/4408 del 17.03.2021 – Fondo Non Autosufficienza;
 - Mediazione culturale – Progetto ministeriale LAB'IMPACT (proroga onerosa al 2022);

- Bandi Fondazione della Comunità Bergamasca (Salute mentale e mobilità sostenibile);
- BANDO "DIG-educati" in collaborazione con Fondazione della Comunità Bergamasca e Fondazione "Con i bambini" per fornire supporto concreto ai giovani e alle loro famiglie per affrontare con le giuste competenze la trasformazione digitale;
- Progetto Distrettuale "Gioco di rete" per contrasto Gioco d'Azzardo Patologico: azioni locali di sistema nel contesto degli Ambiti territoriali in materia di prevenzione e contrasto del gioco d'azzardo.

Cantieri aperti

- * favorire la costruzione di una rete inter-ambiti per uno scambio reciproco tra servizi/realità simili (ad esempio Centro Zelinda – Ambito Val Cavallina) oltre alla possibilità partecipare al comitato scientifico degli spazi autismo di Bergamo e provincia;
- * favorire la trasversalità delle progettazioni delle diverse Aree aziendali al fine di ottimizzare le risorse economiche a disposizione;
- * ottenere l'approvazione del Regolamento di contrasto al Gioco d'Azzardo Patologico in almeno il 75% dei Consigli Comunali dell'Ambito.

Politiche abitative
<p><i>Descrizione attività</i></p> <p>Le politiche abitative di Ambito si propongono di attivare, in stretta collaborazione con i Comuni del territorio, progetti di housing sociale volti al contenimento dell'emergenza abitativa con l'obiettivo di sostenere iniziative di percorsi di autonomia abitativa per l'accesso agli alloggi in locazione a favore di soggetti in condizioni di fragilità socio-economica.</p> <p>In concreto, le attività consistono in:</p> <ul style="list-style-type: none"> - appalto gestione "Casa Camilla Bravi" presso il Comune di Suisio (intervento di housing sociale rivolto a massimo 3 nuclei familiari mamma/figli in situazione di fragilità sociale) e progetto housing sociale "Nessun uomo è un'isola" presso appartamento di Presezzo (rivolto a uomini adulti in condizione di fragilità sociale); - interventi di housing sociale in condizione di emergenza abitativa (convenzione con Fondazione Nuovo Albergo Popolare per massimo 6 progetti di uomini adulti in condizione di fragilità sociale); - gestione DGR regionali (3008/3222/3664-2020 e 4678/2021) per sostegno al mantenimento dell'alloggio in locazione a seguito delle difficoltà economiche derivanti dall'emergenza sanitaria COVID 19. <p>Finalità generale del Servizio è consolidare e/o sperimentare nuove forme di collaborazione tra il sistema dei servizi pubblici, quello del privato sociale e quello privato, nell'ambito delle attività legate al tema dell'housing sociale, della socializzazione, dell'autonomia abitativa.</p> <p>Obiettivi delle politiche abitative di Ambito sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> * individuare luoghi di accoglienza temporanei, leggeri in termini di struttura organizzativa e fortemente orientati alla promozione della piena autonomia ed inclusione sociale delle persone in condizione di fragilità con una proposta flessibile ed integrata; * garantire alle persone percorsi di autonomia abitativa a situazioni di fragilità; * attuare azioni di supporto educativo a persone/nuclei familiari che consentano la promozione di un superamento delle fragilità presenti; * accogliere accanto alla dimensione abitativa anche la presenza di altre fragilità (ad esempio quella lavorativa o di insufficienza di reddito) specialmente in una situazione emergenziale data dalla pandemia Covid-19; * sperimentare e valorizzare la proposta di housing sociale per il graduale rientro nel territorio di appartenenza da parte delle singole persone/nuclei familiari; * integrare la proposta di housing con gli altri interventi di Ambito, in particolare con l'Equipe Reddito di Cittadinanza (sperimentazione fondo sovracomunale) prevedendo accompagnamento educativo/finanziario in supporto alle singole persone/nuclei familiari; * rappresentare un'opportunità di osservazione per le definizioni di progetto su nuclei famigliari o singoli particolari.
<p><i>Ragioni</i></p> <p>Le politiche abitative si propongono di favorire il reinserimento sociale delle singole persone/nuclei familiari, promuovendone l'inclusione sociale nel proprio territorio di appartenenza, integrando la soluzione di accoglienza abitativa con i servizi sociali comunali ed i servizi territoriali.</p> <p>Le politiche abitative garantiscono dunque la messa in campo di progetti di housing sociale mediante l'utilizzo di risorse derivanti dai finanziamenti assegnati all'Ambito per la gestione del Piano di Zona e/o da altri finanziamenti nazionali, regionali o comunali all'uopo destinati.</p> <p>Azienda Isola prevede altresì l'attivazione di servizi a carattere sovracomunale sulla base di progetti condivisi e secondo accordi formali in cui siano riportate le obbligazioni reciproche, come ad esempio le convenzioni stipulate negli anni con Fondazione Nuovo Albergo Popolare, Fondazione Diakonia dell'Isola e con il Comune di Suisio per la gestione di "Casa Camilla Bravi".</p>
<p><i>Obiettivi di sviluppo</i></p> <ul style="list-style-type: none"> * attivare un sistema di vigilanza costante dei progetti al fine di verificare l'appropriatezza delle richieste d'intervento da parte dei Comuni; * verificare e offrire supporto tecnico ai Comuni in merito alla realizzazione dei progetti di housing sociale attivati; * monitorare e verificare i contenuti e le modalità delle risorse di housing attivate.

Cantieri aperti

Le politiche abitative di Azienda Isola, attraverso specifica convenzione con Caritas, si propongono di individuare sul territorio dell'Ambito almeno 3 alloggi, selezionati tra privati e/o Enti che si occupano di housing sociale, stabilendo condizioni di accesso all'abitazione che fissino un affitto mensile calmierato attraverso la creazione di un fondo di garanzia a sostegno di eventuali situazioni di morosità incolpevole.

Dati

	<i>2018</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>
Nuovo Albergo Popolare	11	13	12
Casa Camilla Bravi	4	4	5
appartamento di Presezzo	0	2	5
fondo sovracomunale RDC	0	13	5
DGR 6465/606/2065	11	26	23
DGR 3008/3222/3664 Sostegno affitto emergenza Covid-19	0	0	266
totale numero utenti	26	58	316

Ufficio esercizio e accreditamento unità di offerta sociale

Descrizione attività

L'Ufficio (originariamente conosciuto come UVOS) è deputato alla gestione delle funzioni trasferite ai Comuni in materia di messa in esercizio e accreditamento delle unità di offerta sociali.

L'esercizio combinato e correlato delle due funzioni si pone come uno degli strumenti atti a garantire il governo della rete delle unità d'offerta sociali del territorio.

L'Ufficio si occupa dunque delle istruttorie relative al funzionamento e all'accredimento delle unità d'offerta sociale (es. asili nido, centri socio-educativi per disabili, centri ricreativi estivi, ecc.).

L'Ufficio esplica le seguenti attività:

- * promuove consulenza preventiva e di supporto agli enti gestori pubblici e privati;
- * recepisce attraverso la Comunicazione Preventiva dell'Esercizio l'avvio dell'unità di offerta sociale;
- * collegamento e relazione con il servizio di vigilanza dell'ATS;
- * verifica e monitoraggio i requisiti e gli standard di accreditamento, attraverso anche i sopralluoghi;
- * predispone e verifica delle procedure amministrative, verifica documentale, stesura dei provvedimenti di accreditamento, prescrittivi e di revoca; incontri e confronti con gli enti gestori.

Ragioni

La costituzione di un servizio centralizzato di Ambito risponde all'esigenza di creare un livello intermedio tra gli enti gestori e i comuni, da un parte, e Regione Lombardia e ATS, dall'altra.

L'ufficio unico consente di avere personale professionalizzato, che permetta il necessario raccordo nel territorio dell'Ambito e il popolamento della piattaforma regionale AFAM.

Obiettivi di sviluppo

- * attivare un sistema di vigilanza costante delle unità d'offerta sociale calendarizzando visite periodiche alle strutture (1 per tipologia di servizio all'anno);
- * aggiornare costantemente il data base delle strutture su piattaforma AFAM e gli indirizzari con i corretti referenti per ogni struttura;
- * verificare le linee di indirizzo regionali per l'apertura dei centri ricreativi diurni per minori prevedendo linee guida di Ambito che sappiano racchiudere le prescrizioni date dall'emergenza Covid-19.

Cantieri aperti

Nel corso dell'anno sarà esplorata la migliore strategia per il raccordo con i Comuni soci e, in particolare, quegli uffici (commercio, tecnico, polizia locale) che non hanno frequentazioni abituali con Azienda Isola.

Dati

	2018	2019	2020
n. unità d'offerta attive	114	113	143
n. CPE ricevute	58	56	79
n. unità d'offerta chiuse	11	11	1
n. vigilanze ATS	17	3	10

Ufficio comunicazione*Descrizione attività*

L'Ufficio comunicazione ha previsto fin dal 2019 lo sviluppo di un sito internet da un lato maggiormente interattivo e aggiornato, più vicino ai progetti territoriali, più adeguato alle finalità gestionali aziendali, ai bisogni di comunicazione Azienda/cittadini e Azienda/Comuni soci e dall'altro rispondente ai contenuti dettati dalla normativa vigente per gli enti pubblici.

L'Ufficio ha potenziato anche momenti di scambio e conoscenza tra Azienda Isola e i Comuni soci, stante l'importante rapporto tra Enti Locali e Azienda Isola, quale ente strumentale.

L'Ufficio esplica le seguenti attività:

- * aggiornamento continuo del sito per ciò che attiene le aree inserite e della documentazione allegata ai diversi servizi;
- * coordinamento delle attività per il popolamento delle informazioni e della modulistica sul sito dando unitarietà ai contenuti in relazione alle finalità dell'Azienda medesima;
- * inserimento sul sito delle diverse notizie (bandi/news, ecc.) segnalate dai responsabili ed invio contestuale della newsletter aziendale;
- * aggiornamento della documentazione necessaria e conforme agli adempimenti di legge (Amministrazione trasparente).

Dati

	2018	2019 (avvio nuovo sito)	2020
n. pagine	120	135	152
n. notizie	2	77	136
n. accessi sito	n.d.	13.059	20.720
n. visualizzazioni pagine	n.d.	50.132	62.324
n. newsletter	n.d.	6	12
n. iscritti alla newsletter	n.d.	119	150

AREA 6

Servizi Educativi

Assistenza Domiciliare Handicap (ADH)

Descrizione attività

L'assistenza domiciliare handicap (ADH) consiste in un percorso educativo, al di fuori dall'orario scolastico, di accompagnamento temporaneo, svolto da una figura educativa nei confronti del minore. L'affiancamento avviene nel contesto naturale di vita del minore, ovvero all'interno della casa e in luoghi ritenuti idonei come spazi ricreativi ed educativi del contesto territoriale in cui vive.

Il servizio rientra nella filiera di servizi del sistema sociale ed educativo territoriale. Il voucher sociale è attribuito sulla base di un progetto individualizzato, predisposto dall'Ente accreditato, sulle indicazioni dell'Azienda; inoltre, il progetto viene condiviso con i Servizi Sociali invianti, Servizio Specialistico di Neuropsichiatria Infantile e con la famiglia.

L'intervento ha una durata di un anno dall'attivazione, salvo casi autorizzati dall'Azienda – in accordo con il servizio sociale e il servizio specialistico di neuropsichiatria – in cui l'intervento potrà essere prorogato fino ad un ulteriore anno.

L'Azienda svolge un ruolo di coordinamento che si esplica mediante:

- *la rilevazione, l'analisi e la raccolta delle domande in raccordo con i Servizi Sociali Comunali in stretta relazione con la UONPIA;
- *il monitoraggio dei budget da assegnare al servizio ADH;
- *consulenza tecnica per situazioni complesse;
- *verifica in filiera con altri servizi erogati;
- *consulenza per l'utilizzo di servizi della rete territoriale di ambito.

Ragioni

Le principali finalità degli interventi ADH sono:

- *sostenere lo sviluppo di percorsi di autonomia;
- *stimolare le autonomie residue;
- *sostenere e/o sviluppare gli interessi del minore;
- *favorire l'integrazione sociale (sul territorio, con il gruppo dei pari, ecc.);
- *offrire un supporto/momenti di sollievo alla famiglia nella gestione delle attività quotidiane relative al disabile;
- *trasferire competenze nel contesto familiare e in generale nella comunità al fine di promuovere la crescita e maggior benessere del minore disabile.

Obiettivi di sviluppo

*Espletamento delle procedure di gara per l'accreditamento del servizio nel prossimo triennio. La scelta dell'accreditamento è volta a garantire la libertà di scelta da parte delle famiglie rispetto ai differenti operatori economici presenti sul mercato.

Cantieri aperti

*Esplorazione di possibili forme di finanziamento-conessioni con altri servizi per l'attivazione di percorsi educativi individualizzati in risposta ai nuovi bisogni emergenti (ad esempio disagio – ritiro sociale in adolescenti non certificati derivante dai risvolti psicologici del regime di distanziamento sociale disposto ai fini preventivi da covid-19).

Dati

	2018	2019	2020
n. utenti	20	17	20

Assistenza Educativa Scolastica (AES)
<p><i>Descrizione attività</i></p> <p>Il Servizio di Assistenza Educativa Scolastica (denominato di seguito AES) ha la finalità di garantire l'integrazione sociale e il diritto allo studio alle persone disabili, mediante l'insieme degli interventi educativi e di supporto organizzativo scolastico, a favore degli alunni diversamente abili ai sensi della legge 104/92. La finalità dell'intervento è di tipo educativo e non si sovrappone agli interventi didattici e del personale ausiliario scolastico. Pertanto, gli obiettivi prioritari del servizio sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> *promuovere e favorire – attraverso progetti educativi altamente individualizzati – erogati prevalentemente in contesto scolastico, le condizioni di benessere e di inclusione scolastica e sociale della persona; *promuovere l'autonomia personale, le capacità di relazione e socializzazione e l'interazione della persona col proprio contesto sociale; *contribuire a realizzare il diritto all'istruzione come disposto dalla L. 53/2003; *facilitare le relazioni tra famiglia, scuola e territorio, all'interno di una progettualità condivisa con gli enti e operatori coinvolti; *collaborare alla costruzione e realizzazione del "Progetto di Vita" dell'alunno diversamente abile. <p>L'individuazione dell'alunno che necessita di affiancamento dell'assistente educatore è di competenza dei collegi d'accertamento per la disabilità come da Delibera ATS n.221 del 16/03/2017. L'Azienda accoglie le richieste di assegnazione pervenute di prassi dal Comune di residenza del minore. L'Azienda, promuovendo una logica territoriale e tenuto conto delle indicazioni di fabbisogno della UONPIA riguardanti il funzionamento del minore stabilite all'interno di un protocollo in essere con Azienda Isola, predispone il quadro complessivo del monte ore da destinare ad ogni singolo intervento per ogni Comune avvalendosi degli esiti del lavoro d'equipe multidisciplinare costituita da responsabile/coordinatrice dell'Azienda, Coordinatore dell'Ente gestore del servizio, servizi sociali comunali di residenza del minore e dal dirigente scolastico e/o dal personale docente di riferimento. L'approvazione dell'assegnazione definitiva del monte ore da dedicare ad ogni singolo percorso educativo rimane di competenza di ogni singolo Comune socio, attraverso la procedura del visto amministrativo. L'Azienda comunica all'ente gestore il quadro complessivo degli interventi da attivare dal mese di settembre con la declinazione delle ore e la sede degli istituti scolastici. L'ente gestore procede all'individuazione/abbinamento degli assistenti educatori di riferimento da destinare ad ogni alunno, curandone i necessari abbinamenti anche per garantire la necessaria continuità scolastica nei vari anni scolastici, li comunica all'Azienda contestualmente ai servizi sociali comunali e agli istituti scolastici interessati.</p> <p>L'Azienda Isola ha la responsabilità organizzativa-tecnica, gestionale e rendicontativa del servizio, garantisce il raccordo operativo e progettuale con i Servizi Sociali Comunali e promuove il coordinamento con le scuole del territorio, la UONPIA dell'ASST Bergamo Ovest, il Centro Territoriale per l'Inclusione e Regione Lombardia.</p>
<p><i>Ragioni</i></p> <p>La gestione di Ambito dell'assistenza educativa scolastica ha l'obiettivo di:</p> <ul style="list-style-type: none"> *omogeneizzare il servizio in un territorio più ampio rispetto a quello comunale, dando parità di trattamento ai cittadini che risiedono nell'Ambito; *creare una cultura e delle politiche condivise sui temi dell'inclusione scolastica e sociale dei minori con disabilità; *favorire collaborazioni stabili con i servizi specialistici (es. UONPIA); *creare economie di scala e semplificare le attività amministrative, anche in considerazione delle ridotte dimensioni dei Comuni soci.
<p><i>Obiettivi di sviluppo</i></p> <ul style="list-style-type: none"> *creazione di un tavolo periodico interistituzionale d'Ambito (neuropsichiatria infantile, scuole del territorio, scuole paritarie, assistenti sociali) volto a: 1) creare una modalità alternativa standardizzata per la definizione del monte ore; 2) revisionare – alla luce dei nuovi bisogni emergenti- la procedura operativa delle commissioni multidimensionali; 3) verificare la fattività e la validità delle proposte AES sperimentali; *presentazione ad altri ambiti e/o scuole fuori dal territorio "Isola Bergamasca e Bassa Val San Martino" o dalla gestione associata del modello sperimentale Assistenza Educativa Scolastica;

*realizzazione, stante le linee guida ministeriali di contenimento da covid 19, di almeno 1 progetto innovativo/sperimentale;
*implementare una procedura condivisa che permetta la realizzazione dei nuovi adempimenti di legge previsti dal decreto interministeriale 182/2020.

Cantieri aperti

*possibilità di creare un tavolo inter-ambiti e interistituzionale ove sviluppare protocolli operativi concertati riguardanti le assegnazioni monte orarie e procedure condivise rispetto a modalità innovative applicative del servizio stesso;
*possibilità di interloquire a livello regionale e/o nazionale attraverso le collaborazioni con l'ufficio provinciale scolastico.

Dati

	<i>a.s. 2018/2019</i>	<i>a.s. 2019/2020</i>	<i>a.s. 2020/2021</i>
n. comuni soci	14	15	16
n. alunni	253	290	328

Servizi integrativi e complementari			
<i>Descrizione attività</i>			
I servizi integrativi e complementari, ovvero gli interventi di carattere ricreativo e di assistenza presso le scuole del territorio, si rivolgono anche alla popolazione scolastica in generale e vengono gestiti all'interno dell'appalto di assistenza educativa scolastica per ragioni di economicità e di organizzazione funzionale. Tali servizi comprendono prioritariamente: i servizi pre/post scuola finalizzati a garantire ai minori un "prolungamento" di permanenza a scuola oltre al normale orario scolastico curriculare in entrata e in uscita, l'assistenza durante il periodo di mensa, l'assistenza educativa a favore dei disabili frequentanti il CRE.			
<i>Ragioni</i>			
I servizi integrativi e complementari sono finalizzati a favorire i tempi di conciliazione famiglia-lavoro e a garantire interventi di supporto educativo alle famiglie.			
<i>Obiettivi di sviluppo</i>			
*sviluppo di un protocollo che regolamenti l'accesso, i requisiti strutturali, le responsabilità e i rapporti educativi a garanzia della qualità dei servizi stessi.			
<i>Cantieri aperti</i>			
*Si valuterà la possibilità con i Comuni di attivare servizi integrativi e complementari per l'organizzazione di centri ricreativi per minori da tenersi durante l'estate.			
<i>Dati</i>			
	<i>a.s. 2018/2019</i>	<i>a.s. 2019/2020</i>	<i>a.s. 2020/2021</i>
n. servizi attivi	10	10	9
n. comuni coinvolti	7	6	6

Spazio Autismo				
<i>Descrizione attività</i>				
<p>Spazio autismo con sede a Ponte San Pietro, direttamente organizzato e gestito da Azienda Isola, offre servizi a carattere socio-educativo, in rapporto individualizzato o in piccolo gruppo, specificamente pensati per persone con autismo o disturbi del neurosviluppo e alle loro famiglie nelle diverse fasi della crescita, ovvero dai primi anni che seguono il ricevimento della diagnosi fino all'orientamento post-scolastico e alla costruzione del sé adulto attraverso esperienze socio-occupazionali. Il servizio, nello specifico, è suddiviso in due moduli, il primo rivolto a bambini dai 3/14 anni e il secondo agli adolescenti-giovani adulti 15/35 anni. Le finalità del servizio afferiscono principalmente alla:</p> <ul style="list-style-type: none"> *costruzione di una risposta – il più possibile integrata con il contesto complessivo di vita dell'utente – alle problematiche legate allo sviluppo personale e all'integrazione della persona con autismo, tramite la definizione di interventi psicoeducativi implementabili sia presso la struttura che presso altre agenzie; *sostegno e supporto alla famiglia nel percorso di crescita della persona con fragilità legate alla sfera del disturbo dello spettro autistico; *promozione della formazione e della consapevolezza – in ambito familiare, scolastico e territoriale – delle tematiche inerenti al disturbo dello spettro autistico e del neurosviluppo: fragilità, risorse, opportunità. <p>Strumento centrale per il raggiungimento degli obiettivi specifici diventa quindi il Progetto Educativo Individualizzato di ogni singolo utente accolto al Polo per l'Autismo. Dall'analisi dei bisogni, delle fragilità e dei punti di forza di ogni iscritto discende un Progetto Individuale, unico per tipicità e focus ma fortemente interrelato con il contesto, grupale e territoriale, nell'ottica del massimo supporto possibile al processo di crescita della persona e di supporto alla famiglia.</p> <p>Per entrambi i moduli, la segnalazione di un eventuale accesso presso il servizio può essere effettuata direttamente dalla famiglia, eventualmente anche su indicazione della scuola, dell'UONPIA di territorio o dei servizi sociali del comune di residenza della persona. L'accesso è autorizzato da Azienda Isola a seguito di un periodo osservativo con esito positivo.</p>				
<i>Ragioni</i>				
<p>L'esigenza di organizzare un servizio specialistico rispetto ai disturbi della sfera autistica, nasce dalla mappatura delle disabilità presentata da Azienda Isola nel 2017, ove si è potuto cogliere che questa diagnosi risulta essere tra le più prevalenti e in maggior incremento nella fascia dei minori in prima certificazione. Il servizio è per il primo anno in completa gestione diretta da parte di personale professionale (psicologo ed educatori) di Azienda Isola; a questa modalità si è arrivati dopo aver riscontrato la difficoltà a reperire sul mercato un operatore economico che potesse gestire spazio autismo con modalità qualificate, innovative ed economicamente accettabili.</p>				
<i>Obiettivi di sviluppo</i>				
<ul style="list-style-type: none"> *indagine possibili collaborazioni con il servizio politiche giovanili per ricercare una nuova denominazione meno connotata per il servizio; *per il modulo adolescenti-giovani adulti, sviluppare almeno una collaborazione con un ente del territorio per la strutturazione di un laboratorio di natura socio-occupazionale; *organizzazione, promozione e realizzazione di un centro estivo specialistico; *almeno n.1 incontro di formazione/promozione in presenza o da remoto del servizio stesso. 				
<i>Cantieri aperti</i>				
<ul style="list-style-type: none"> *valutare le possibilità di accreditamento per incrementare le fonti di sostentamento del servizio stesso (ad esempio per il modulo bambini valutazione accreditamento come Unità d'Offerta Sociale "CSE piccoli" e come ente preposto alla realizzazione di progetti di cui alla D.G.R. N. XI/4138 del 21/12/2020 (misura FNA B1); per il modulo adolescenti-giovani adulti valutazione fattiva della possibilità di accreditamento come Servizio Formazione all'Autonomia o come laboratorio socio-occupazionale); *costruire una rete inter-ambiti per uno scambio reciproco tra servizi/realità simili (ad esempio Centro Zelinda – Ambito Val Cavallina) oltre alla possibilità di far parte del comitato scientifico degli spazi autismo di Bergamo e provincia. 				
<i>Dati</i>				
	<i>2018</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	
n. utenti	11	15	17	
n. case management	13	18	11	

Scuola Potenziata			
<i>Descrizione attività</i>			
<p>Il servizio di assistenza educativa scolastica presso la Scuola Potenziata è garantito a 7 alunni diversamente abili come previsto L. 104/92 “Legge-quadro per l’assistenza, l’integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate”.</p> <p>Il servizio garantisce interventi qualificati, coordinati con le Istituzioni Scolastiche, con il Servizio Ospedaliero di Neuropsichiatria infantile, con il Servizio Sociale comunale, con gli specialisti di riferimento del minore e con la famiglia stessa che non solo permettano all’alunno di ottemperare all’obbligo scolastico, ma che ne valorizzino le competenze nel rispetto della personalità e delle proprie abilità.</p> <p>La richiesta di inserimento alla Scuola Potenziata per l’assistenza educativa viene definita annualmente dall’UONPIA, concordata con la coordinatrice dell’Istituto Comprensivo di Bonate Sotto - insegnante specializzata per l’educazione ai minori con disabilità gravi e gravissime – e con la responsabile di Azienda Isola. Successivamente la candidatura viene comunicata all’Ufficio comunale competente (Pubblica Istruzione o Servizi Sociali).</p> <p>L’Azienda inoltre partecipa, con fondi propri, al sostegno del Piano di diritto allo studio dell’Istituto Comprensivo di Bonate Sotto, esclusivamente per quanto riguarda le attività parascolastiche ed educative a favore dei minori con disabilità grave e gravissima inseriti nel Plesso Potenziato. Inoltre, Azienda Isola sostiene, con propri fondi, i costi annui relativi alle utenze del plesso potenziato.</p>			
<i>Ragioni</i>			
Il servizio ha l’obiettivo primario di favorire e sostenere l’integrazione scolastica degli alunni in situazione di gravi e gravissime disabilità.			
<i>Obiettivi di sviluppo</i>			
*realizzazione nel plesso del progetto “Autismo”, da gestire in continuità col servizio avente sede a Ponte San Pietro.			
<i>Dati</i>			
	<i>a.s. 2017/2018</i>	<i>a.s. 2018/2019</i>	<i>a.s.2019/2020</i>
n. minori	7	7	7
n. progetti finanziati da Azienda Isola attivi	4	4	5 <small>(sospensione 2° quadrimestre a causa dell'emergenza da Covid-19)</small>

Servizio socio-psico-pedagogico

Descrizione attività

Il servizio socio-psico-pedagogico, attraverso l'azione di consulenza diretta alle famiglie, agli insegnanti, ed agli operatori sociali, si esplica in interventi a favore di minori studenti che esprimono fragilità sia comportamentali che relazionali che di apprendimento scolastico (DSA e altri bisogni speciali).
Il servizio socio-psico-pedagogico è erogato nei 12 Istituti Comprensivi dell'Ambito Isola Bergamasca – Bassa Val San Martino e nelle scuole d'infanzia paritarie che ne richiedono l'attivazione e comprende prestazioni a carattere psicopedagogico svolte da figure di professionisti.
Il servizio si attua in stretto raccordo con i Dirigenti scolastici, con i servizi sociali del comune di residenza del minore coinvolto nell'intervento e con i servizi specialistici di Neuropsichiatria Infantile. Il servizio è erogato – mediante appalto- da ente del terzo settore esterno, e l'Azienda ha in capo, con proprio personale la gestione programmatica e di coordinamento dell'intervento.

Ragioni

La finalità generale del servizio è quella di supportare la fragilità dei minori in ambito scolastico promuovendone l'autonomia e le potenzialità interne ed esterne, creando le condizioni per una partecipazione consapevole e per attivarne le capacità e le conoscenze che possono portare ad una autonoma risoluzione dei problemi, attraverso la consulenza di professionisti specifici. Il servizio prevede anche, qualora fosse necessario e sulla base di un protocollo operativo che regola i rapporti tra servizio e neuropsichiatria, la compilazione della griglia di invio-primario accesso alle valutazioni specialistiche.

Obiettivi di sviluppo

- *espletamento delle procedure di gara per l'affidamento del servizio nel prossimo triennio;
- *partecipazione al tavolo interdisciplinare d'Ambito (neuropsichiatria infantile, gruppo territoriale per l'inclusione scolastica, referenti scuole paritarie) al fine di perfezionare il servizio e le griglie di segnalazione.

Cantieri aperti

- *verifica della possibilità di implementare possibili integrazioni/interconnessioni con il servizio di politiche giovanili.

Dati

	<i>a.s.2017/2018</i>	<i>a.s.2018/2019</i>	<i>a.s.2019/2020</i>
totale interventi nei 12 I.C.	535	1.342	789
griglie inviate in NPI	36	107	59